ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: ieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 19 Aprile 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7767

Il filo della politica.

Siamo in un momento di grande espansività internazionale. **Viaggi di sovrani,** compiuti e progettati, vacanze di ministri, convegni di squadre navali, tutto serve per confermare ed accentuare le speranze di pace, per inneggiare alla concordia europea.

Queste manifestazioni hanno un lato particolarmente caratteristico: Grazie ad esse, i fili che legano la duplice alla triplice ed ambedue all'Inghilterra, (unica grande potenza non partecipante al sistema di alleanze continentale) si incrociano sempre più. Edoardo VII, si prepara ad andare a Roma prima, a Parigi poi; Loubet è ossequiato in Algeri dagli ammiragli d'Italia, d'Inghilterra e di Russia; mentre Guglielmo sta per recarsi a Roma dove, a quanto pare, lo seguirà presto lo czar, Bulow, nei dolci ozii di Sorrento, svela a un redattore del «Temps» i suoi entusiasmi per la Francia; Chaumié, ministro francese dell'istruzione pubblica, presenzia a Roma le feste centenarie dell'Accademia di Francia a villa Medici e alterna coi ministri italiani degli inni alla rinnovata amicizia fra le due nazioni latine; infine, a completare l'«embrassons nous» generale, da Parigi si afferma che re Vittorio, la prossima estate, reduce da Londra, visiterà la capitale della repubblica francese; il che, naturalmente, dati i propositi recisamente manifestati dalla corte italiana, equivale ad assicurare la restituzione della visita, per parte di Loubet, a Roma.

*

Le notizie dei **Balcani** non permettono però di abbandonarsi ad eccessivi ottimismi. In questa settimana si è parlato meno dell'Albania ma in compenso assai di più della Macedonia. Due scontri sanguinosi e accaniti ebbero luogo colà fra gli insorti macedoni e le truppe turche; secondo le notizie da Costantinopoli, ambedue i fatti d'arme sarebbero finiti con la sconfitta dei macedoni, bisognerebbe però sapere ciò che ne dicono questi ultimi; in ogni caso però l'importanza degli scontri basta a dimostrare che l'insurrezione è ben lungi dall'essere domata. Corrono poi le voci più buie e sensazionali e anche esse testimoniano la grande eccitazione degli animi. Si è detto, nientemeno, che il fanatismo islamitico prepara una strage di bulgari a Costantinopoli, che a Salonicco si minacciano attentati con la dinamite; si è affermato che Austria e Russia, considerando ormai fallito il tentativo delle riforme, stieno per cambiar sistema e che la prima, d'intesa con la seconda, si appresterebbe ad occupare Mitrovizza. D'altra parte il governo di Costantinopoli mette in opera tutte le forze di cui può disporre, per stornare il pericolo di un intervento straniero; un «iradè» del Sultano pronuncia una specie di scomunica contro tutti i musulmani che si oppongono alle riforme, mentre anche i capi delle chiese cristiane, il patriarca greco e quello bulgaro, il primo, presumibilmente interpretando la nuova orientazione del governo di Atene, il secondo forse cedendo a pressioni russe, hanno rivolta la parola pacificatrice alle loro greggi. Ma, a giudicare dall'intonazione generale, la stampa europea mostra di credere sempre meno ai mezzi pacifici; un comunicato ufficioso assai scettico di fonte austriaca sembra dividere tale opinione; anche l'atteggiamento sempre minaccioso degli albanesi di Mitrovizza non par fatto per dar ragione agli ottimisti.

Come se tutto ciò non bastasse, la Serbia, l'eterno paese delle sorprese, sembra prepararne di nuove. Re Alessandro ha tentato di giustificare il cambiamento di costituzione con un lungo discorso che è un'apologia del regime... paterno; ma il paese non pare troppo commosso dalle sviscerate proteste di affetto del suo re. Le manifestazioni antidinastiche di Belgrado, dalle notizie sfuggite alla vigilante censura serba, risultano assai più gravi di quel che il governo vorrebbe far credere; nonostante le smentite si conferma che un intero reggimento si è rifiutato di reprimere la manifestazione; molti ufficiali sono in arresto; la voce dell'imminente proclamazione del fratello di Draga a erede del trono, voce tornata a galla in questi giorni, accresce la impopolarità della dinastia; in questo momento, la precarietà della situazione serba è forse, il sintomo più inquietante in Oriente.

*

Qualche nube è sorta sull'orizzonte della **politica interna francese.** L'esecuzione della legge che negò l'autorizzazione agli ordini religiosi che la chiedevano, minaccia di riescire l'episodio più burrascoso nell'aspra lotta che chiesa e stato combattono in questo momento.

A questa lotta si riconnette il cosidetto scandalo dei Certosini che potrebbe essere benissimo anche una macchina montata da quei pii industriali per ritardare la loro espulsione. Un tal Besson, che pare creatura dei Certosini, afferma che a costoro fu garantita l'autorizzazione qualora avessero sborsato un milione di franchi a benefizio.... di un gruppo di deputati. Va da sè che il gruppo sarebbe della maggioranza anticlericale; quale intermediario nella faccenda (abortita sul nascere) si fa il nome di Edgardo Combes, figlio del presidente dei ministri. Si capisce che le accuse mirano a sgretolare il «blocco repubblicano» e in prima linea a colpire il gabinetto. Il Combes si difende vivacemente e ha domandato un'inchiesta; ciò però gli è rimproverato anche da molti amici della repubblica i quali osservano che la faccenda è di competenza dell'autorità giudiziaria e deve seguire le solite vie della procedura.

Anche l'«affaire» è più viva che mai; l'arresto avvenuto a S. Remo di un tal Wessel, ex-ufficiale tedesco, ha risollevato i dietroscena di quel losco mondo di spie che ebbe una parte rimasta ancora quasi completamente misteriosa nella manipolazione dei due processi Dreyfus; si dice che il Wessel possa provare che una delle poche testimonianze a carico di Dreyfus nel processo di Rennes (quella di un tal Cernuschi, altro individuo misterioso comparso all'ultima ora) sia tutta uno stillato di bugie. Questa falsa testimonianza potrebbe essere il fatto nuovo, cercato da Jaurès.

Frattanto il governo francese ha chiesto l'estradizione del Wessel che sarebbe imputato anche di reati comuni; vi sono, come sempre, gli scettici e i pessimisti a oltranza i quali in questa domanda di estradizione vedono, sopratutto, il desiderio di..... non fare la luce.

LE DIMISSIONI DI PRINETTI.

ROMA 18 (N). A proposito delle dimissioni di Prinetti, ormai ufficiosamente confermate, vi dirò che la ministeriale «Agenzia italiana» scrive di poter assicurare che Prinetti è deciso di offrire le dimissioni. Il «Giornale d'Italia» a sua volta dice che Prinetti si recherà domattina alla Consulta per consegnare ufficialmente le sue dimissioni a Zanardelli, che nel prossimo consiglio ne proporrà l'accettazione al re e la nomina di Morin a suo successore. La «Tribuna» conferma che Prinetti manifestò il desiderio di dimettersi. Se domani lo ripeterà a Zanardelli, questo non potrà che manifestare a Prinetti il proprio rincrescimento per essere costretto a separarsi dal collega del quale ha potuto per due anni apprezzare il vigore della mente e l'attività. La «Tribuna» dice che comunque Prinetti, uscendo dal Gabinetto per un riposo necessario, non abbandonerà la vita politica, alla quale tornerà fra non molto.

Il centenario dell'Accademia di Francia a Roma.

ROMA 18 (N). Alla presenza dei sovrani, di Zanardelli, Nasi, Chaumié, degli altri ministri, di Saracco e Barrère, del corpo diplomatico, delle autorità, di notabilità artistiche francesi e italiane, vi fu nel pomeriggio a Villa Medici la cerimonia del centenario dell'Accademia di Francia. La Villa era magnificamente addobbata con profusione di fiori, gobelins e oggetti d'arte. La cerimonia si è svolta nella sala della Biblioteca. Quando la regina, al braccio di Barrère, e il re, al braccio della signora Barrère, entrarono nella sala, l'orchestra intuonò la marcia reale. Sedutisi i sovrani, i ministri Chaumié e Nasi pronunciarono applauditi discorsi, rievocando le glorie dell'Accademia ed esaltando la fratellanza franco-italiana. Dopo i discorsi l'orchestra di Santa Cecilia, diretta dal Dubois, direttore del Conservatorio di Parigi, eseguì un programma tutto di maestri francesi. Cantarono la Pinckert, Signori e Fouvrets.

I sovrani esaminarono quindi la mostra dei lavori dei pensionati. Fu quindi scoperto il busto in bronzo a Suvièe, che fu il primo direttore di Villa Medici. I sovrani si congratularono con Alain Philippe, autore del busto. Terminate le cerimonie, fu servito nella sala da pranzo un sontuoso rinfresco. Ad ore 4.25 pom. i sovrani, salutati dalla fanfara reale, lasciarono Villa Medici ossequiati da Barrère, Chaumié e dalle autorità. Barrère offrì alla regina un magnifico bouquet. La folla raccolta dinanzi all'Accademia fece un'entusiastica dimostrazione ai sovrani.

LA RIPRESA DELL'«AFFAIRE» Stoffel e il bordereau.

PARIGI 18 (N). Il colonnello Stoffel ricusa qualunque informazione sull'esistenza del «borderau» chiosato dall'imperatore Guglielmo, e si riserva di fornire eventualmente informazioni quando sarà interrogato in tribunale.

LA LOTTA ANTIRELIGIOSA in Francia.

PARIGI 18 (N). L'arcivescovo di Parigi scrisse a Combes protestando contro il divieto ai membri delle congregazioni religiose di predicare nelle chiese, dicendo che con ciò si offende la coscienza dei cattolici, e si mira a distruggere la religione.

Il prefetto di polizia fece chiudere oggi le cappelle di parecchie congregazioni.

IL MILIONE DEI CERTOSINI. Si tratterebbe di una vendetta.

PARIGI 18 (N). Tutta la stampa si occupa diffusamente dei due supposti tentativi di ricatto a danno dei certosini. I giornali radicali sono convinti che si tratti d'un atto di vendetta ideata con raffinata malizia dai certosini stessi, ma che senza dubbio fallirà il suo scopo. Al palazzo di giustizia ieri era diffusa la voce che il funzionario che avrebbe, a quanto si diceva, chiesto ai certosini due milioni pel gruppo radicale parlamentare, fosse il direttore di Gabinetto Saint, genero di Trouillot, ministro del commercio. Trouillot, intervistato, disse che questa è semplicemente una bassa insinuazione. Saint non era più da un anno nel dipartimento dell'Isère. L'inchiesta giudiziaria ordinata dal ministro dimostrerà la insussistenza di questa calunnia. Si dice che il deputato nazionalista di Grenoble si dimetterà, e che si presenterà come candidato in quel collegio il redattore capo del «Petit Dauphinois» Besson, per poter portare alla Camera tutta la faccenda del supposto ricatto.

PARIGI 18 (N). Il giudice istruttore incaricò il tribunale di Grenoble di sottoporre i priori dei certosini e il padre Rey a un interrogatorio intorno ai pretesi tentativi di ricatto. Un giornale della sera registra la voce che a proposito di questa faccenda è imminente un arresto.

Edoardo VII in Italia.

ROMA 18 (N). Furono stabilite le modalità per la visita del re Edoardo al papa. Il re Edoardo lascerà il Quirinale e si recherà alla sede dell'ambasciata d'Inghilterra. Qui si considererà in territorio inglese, e da qui si recherà a far visita al papa. Il cardinale Rampolla dal Vaticano andrà direttamente alla stazione, dove sarà salutato dal sovrano. Così si eviterà a Rampolla di restituire la visita. Il papa manderà poi a Londra un' ambasciata straordinaria.

NAPOLI 18 (N). Per l'arrivo di Edoardo VII a Napoli, sarà concentrata nel golfo tutta la squadra che si era recata ad Algeri, donde è partita stamane; si incontrerà con le altre navi ch'erano rimaste a Gaeta, a Punta Imperatore (isola d'Ischia).

La salma di Tscherbina.

COSTANTINOPOLI 18 (N). La salma di Tscherbina partirà lunedì per la Russia a bordo del secondo stazionario russo «Coloide».

La Pasqua ortodossa.

COSTANTINOPOLI 18 (N). La Pasqua ortodossa è trascorsa finora senza disordini.

LE VICENDE MAROCCHINE.

I briganti beduini. - Il pretendente.

MADRID 18 (N). Secondo un telegramma da Tangeri i Beduini derubarono alcuni stranieri, che viaggiavano alla volta di Tetuan, del bestiame e del denaro. Fu inviata della truppa per punire i briganti.

Il pretendente diresse a Hadsch Mohamed ben el Arbi el Tores, rappresentante del sultano per gli affari esteri, uno scritto in cui esige di essere proclamato sultano.

IL TENENTE WESSEL.

GENOVA 18 (N). Il tenente Helmuth, arrestato a San Remo, fu tradotto oggi a Genova e rinchiuso nelle carceri di Marassi a disposizione della procura generale, in seguito ad ordini da Roma. Nel caso che il reato imputato all'Helmuth fosse di natura politica, sarà rilasciato. Se il reato è comune sarà estradato.

La «Tribuna» riceve da Berlino: Apprendo da buona fonte che il tenente Wessel, non è nuovo alle truffe. Egli era di guarnigione a Thorn nel 1899. Quando fu spiccato contro di lui mandato di cattura per truffa a danno d'un altro ufficiale, riuscì a fuggire. Però due anni fa venne arrestato a Berlino. Mentre veniva tradotto a Thorn, dove doveva farsi il processo, seppe tanto intenerire i guardiani che riuscì ad evadere. Si recò quindi in Francia dove riuscì a vendere due piani di fortificazioni tedesche. Wessel si sarebbe poscia trattenuto sotto falso nome a Nizza. Persona che ebbe occasione di conoscerlo in Riviera assicura ch'egli faceva parte d'una banda di Bari che adescavano i provinciali al giuoco per derubarli. Sua moglie poi sarebbe un tipo spiccato di demi-mondaine. Le sue minaccie di rivelazioni dreyfusiane sarebbero semplicemente ridicole.

Per la vedova e per i figli di Bovio.

ROMA 18 (N). Il ministro Nasi ha disposto che alla vedova Bovio siano dati 10 mesi dello stipendio che percepiva l'estinto. Inoltre nominò la vedova Bovio ispettrice dell'Istituto di S. Pietro a Maiella e impiegò i figliuoli Corso e Libero presso due biblioteche dello Stato. E' stato così ripartito fra i componenti la famiglia lo stipendio che percepiva Bovio, di lire 4000.

GOTZ A ROMA.

ROMA 18 (N). Stanotte l'on. Ferri ricevette un telegramma da Gotz, in cui lo avvertiva che sarebbe arrivato a Roma stamane. L'incontro alla stazione, fra Gotz e Ferri, fu cordiale ed espansivo, poichè il Gotz era contento di non essere stato espulso. Riprese il treno delle 8.15 per Pisa e Torino, essendo diretto a Ginevra. In attesa del treno, Gotz si recò in casa di Ferri per averne alcuni libri e giornali.

Ferri si prepara a fare una dettagliata relazione di questo incidente ch'ebbe esito così favorevole.

Scioperi che finiscono.

CREFELD 18 (N). La «Krefelder Zeitung» reca che in un'adunanza tenuta nel pomeriggio dai setaiuoli scioperanti della ditta Bretthal e comp., i due operai che erano stati licenziati rinunciarono alla loro riassunzione nello stabilimento. Dopo di che in votazione segreta si deliberò con voti 43 contro 26 di riprendere lunedì il lavoro. In seguito a questa deliberazione è scongiurata la chiusura degli opifici di tutto il distretto industriale.

AMSTERDAM 18 (N). Le associazioni dei principali delle industrie di trasporti notificarono che lunedì alle 6 di sera sarà soppressa l'esclusione degli operai.

Le guide del duca degli Abruzzi. GENOVA 18 (N). La sezione ligure del club alpino ricevette oggi le guide Pertigueux e Savoie, di Courmayeur, già compagne del duca degli Abruzzi, dirette a Bombay per accompagnare la celebre alpinista americana Fanny Bullock Workmann, nella salita dell'Himalaya.

La regina di Portogallo in Ispagna. NAPOLI 18 (N). E' qui giunta la regina del Portogallo. Le navi fecero le salve d'uso. Il ministro di Portogallo e le altre autorità ossequiarono la regina.

CRONACA PER TELEGRAFO

Naufragio.

NAPOLI 18 (N). Stanotte, causa la tempesta, naufragò sulla spiaggia di Castellammare la goletta «Nuova Luisella» carica di zolfo, proveniente da Licata. L'equipaggio, composto di sei uomini, mercè gli sforzi delle guardie, e dei carabinieri e dei cittadini, fu salvato.

«Sansone e Dalila» a Fiume.

FIUME 18 (N). Teatro splendido alla prima del «Sansone e Dalila». L'opera ebbe incontrastato successo. Piacque molto la Curellich, ammirabile Dalila, applauditissima. Il tenore Angioletti fu molto festeggiato. Molto bene il baritono Amato. Gli artisti furono evocati al proscenio ad ogni atto assieme al maestro Sturani. Splendida la messa in scena. L'orchestra inappuntabile; buoni e disciplinati i cori.

Incendio di un teatro.

MARSIGLIA 18 (N). Un incendio distrusse interamente il teatro «Alhambra», nel quale attualmente si trovava allogata un'esposizione di marina e di pesca. L'incendio continua tuttora, e minaccia di estendersi agli edifici vicini.

Incidente alla stazione di Roma.

ROMA 18 (N). Stamane alla stazione di Termini un treno proveniente da Torino investì un vagone di manovra ove si trovavano tre cavalli da corsa della scuderia Bocconi. I cavalli rimasero malconci. Vi sono due feriti, un fantino e un ragazzo. Il manovratore fu arrestato. Il proprietario dei cavalli, tal Dell'Acqua ha chiesto alle ferrovie un forte indennizzo non potendo i cavalli per qualche tempo correre.

Treno deragliato. - Due morti.

PIETROBURGO 18 (N). Il treno celere di Mosca deragliò a 197 verste prima di Mosca. Due passeggeri rimasero morti, 14 feriti gravemente.

Suicida o assassinato?

NAPOLI 17 (N). Stamane giunse al procuratore del re una denuncia anonima, in cui si narrava che il sacerdote Giuseppe Alfano, domiciliato in Corso re d'Italia, era morto misteriosamente e che gli interessati facevano credere ad un suicidio, che sarebbe avvenuto giorni sono.

Il procuratore inviò i periti dottori Guidoni e Gianturco, che constatarono che l'Alfano aveva il cranio ed i femori rotti. Più tardi si recarono sul luogo il procuratore e il giudice Sorrentino, che procedettero ad un interrogatorio dei famigliari e dei vicini. Non essendo chiara la constatazione generica fatta fare, si procederà all'autopsia del cadavere. Alcuni affermano che il prete si sarebbe suicidato buttandosi dal pianerottolo sovrastante alla scalinata del suo palazzo nel cortile, perchè affetto da pellagra. Altri dicono che il prete sarebbe stato precipitato dai famigliari che prima lo avrebbero indotto a fare testamento in loro favore.

Per l'assassinio del pretore.

PADOVA 18 (N). In seguito al verdetto affermativo dei giurati, che accorda le attenuanti e seminfermità di mente all'imputato, il Turchetto fu condannato a venti anni di reclusione.

Un ladro recalcitrante.

TORINO 18 (N). Due questurini cercarono di arrestare in piazza d'armi, un noto ladro, tal Salvatore Gandolfo. Un soldato d'artiglieria, vistolo fuggire, gli sbarrò il passo. Il ladro tentò di accoltellarlo; un questurino allora sparò una rivoltellata contro il ladro, ferendolo lievemente alla spalla. Accorsero un tenente di fanteria e due sergenti coi fucili. Il Gandolfo allora si arrese.

TRIBUNALI

(Suprema Corte).

Interessante decisione marittima. - Abbordaggio «Santorio»-«Giulietto.»

Addì 16 novembre 1901 verso le 7 ant. il bragozzo chioggiotto da pesca «Giulietto» stava bordeggiando fra Punta sottile e la lanterna di Trieste, e circa alla stessa ora il piroscafo «Santorio» usciva dal porto di Trieste diretto verso Capodistria. Il «Giulietto» veleggiava dal largo con la prua verso Servola, e poichè il «Santorio» si avvicinava sempre più, incrociando la rotta del bragozzo ed accennando a passargli da prua, il padrone Perini del «Giulietto» mise le vele a collo, fermandosi.

Allora il «Santorio» cambiò direzione, piegando alla propria diritta per passare fuori la poppa del bragozzo. Però questa evoluzione non bastò a schivare l'abbordaggio, ed il «Santorio» investì il «Giulietto» arrecandogli dei danni, che i periti valutarono in cor. 1649.24.

Felice Perini e consorti, proprietari del «Giulietto», con gli avvocati Giovanni e Celestino Martinolich, presentarono petizione all'i. r. Tribunale commerciale marittimo in Trieste contro la Società cittadina di navigazione di Capodistria, proprietaria del piroscafo «Santorio», patrocinata dall'avv. Fillinich. Essi chiedevano il pagamento del suddetto importo, più l'indennizzo per la pesca perduta durante il tempo della riparazione del bragozzo.

La Società cittadina di navigazione di Capodistria opponeva, che la colpa della collisione doveva attribuirsi esclusivamente al bragozzo «Giulietto», che aveva manovrato contro la prescrizione dell'articolo 21 dell'ordinanza sugli abbordaggi. Secondo questa norma marittima, quando uno dei due bastimenti deve cambiare di rotta ed evitare l'altro, questo deve continuare la sua velocità. Quindi siccome al «Santorio», quale piroscafo, incombeva di evitare il bragozzo, questo doveva assolutamente continuare la sua corsa. Coll'avere fermato e messo in panno, e con ciò necessariamente alquanto rinculato, il bragozzo «Giulietto» è stato la causa che il «Santorio» lo abbia investito, poichè altrimenti quest'ultimo gli sarebbe passato franco a poppa con la manovra, fatta in tempo, di deviazione alla propria destra. Inoltre la Società di Capodistria si opponeva, anche in caso di colpa del «Santorio», alla richiesta d'indennizzo per il mancato prodotto della pesca durante il tempo delle riparazioni del bragozzo, sostenendo che in caso di abbordaggio, secondo la legge austriaca, l'indennizzo può estendersi soltanto di danni materiali, e non già al lucro cessante.

Il Tribunale commerciale e marittimo in Trieste, con sentenza 23 settembre 1902, accoglieva la petizione di Felice Perini e consorti, e condannava la Società cittadina di navigazione a vapore di Capodistria a pagare tanto il danno materiale del «Giulietto» che il lucro cessante per il tempo della sua inazione, e le spese di lite. Il Tribunale d'appello confermò tale sentenza.

La Società cittadina di navigazione di Capodistria presentò contro queste due conformi sentenze la revisione alla Suprema Corte di giustizia in Vienna, la quale però le confermava, respingendo la revisione con decisione 9 marzo 1903 ora comunicata alle parti.

Fra i motivi meritano particolare rilievo i seguenti: La disposizione dell'art. 20 dell'Ordinanza ministeriale del 17 aprile 1897, secondo la quale il piroscafo deve schivare il veliero, non è da interpretarsi nel senso che il vapore debba manovrare soltanto in maniera da evitare l'urto, ma bensì così: «che il vapore deve fare quanto si presenta necessario, allo scopo di lasciare libera e sicura la via al veliero, affinchè questo la possa continuare senza impedimento». Che però nel caso concreto il «Santorio» non ha ottemperato a tale disposizione, che manovrando giustamente non sarebbe seguito l'urto, e che avvicinatosi al «Giulietto», esso, contro le disposizioni dell'articolo 23 della citata Ordinanza ministeriale, non ha nè diminuito la sua velocità nè dato indietro, - è accertato dalla sentenza, mentre non furono accertate tali circostanze dalle quali risulterebbe da parte del bragozzo una colpa, rispettivamente un contegno contrario alle disposizioni della ordinanza ministeriale. Fu anzi da parte dei periti dichiarato, che le manovre eseguite dal bragozzo erano giuste.

La questione importante, se in caso di collisione la nave colpevole debba risarcire oltre al danno materiale anche tutte le spese ed i danni indiretti, ed il lucro cessante, è risolta affermativamente nella giurisprudenza delle nazioni marittime. Per le navi di commercio in Francia, nel Belgio, in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Germania ed in Italia, l'uso generalmente accorda l'indennizzo del nolo perduto, e per il ritardo accorda usualmente l'indennizzo nella misura delle controstallie.

Riguardo all'indennizzo dovuto ai battelli da pesca, abbiamo un caso analogo deciso dal Tribunale di Havre, che con sentenza 30 ottobre 1894 (Revue internat. du droit mar. Vol. X p. 430) accordava al battello da pesca il risarcimento del medio guadagno netto, che avrebbe ritratto dall'esercizio della pesca durante il tempo in cui, causa la collisione, rimase inoperoso. Così decise pure in Inghilterra la Corte dell'ammiragliato con sentenza 11 maggio 1887 contro il piroscafo «City of Rome».

L'elezione del III Corpo.

LA VITTORIA!

Trieste ha vinto! Non è solo vittoria di un partito, è trionfo della città per ciò che essa ha di più sano e di più alto.

All'alba augurale di mercoledì segue ora l'affermazione piena e radiosa. E' sole che veramente spazza con la sua luce la nuvolaglia torbida, che veramente distrugge col suo calore gli sterpi e la gramigna.

Lo abbiamo detto fino a ieri, eccitando; - lo ripetiamo oggi, plaudendo. La lotta che s'è decisa ieri tra l'ansia febbrile dei cittadini, era lotta per il buon nome, per il decoro, per la dignità del paese. Un uomo, distrutta con le sue mani ogni memoria di lontani servigi resi al paese e dal paese generosamente compensati, ha voluto dare della sua persona spettacolo doloroso e, fattosi centro d'ogni ambizione personale insoddisfatta, d'ogni meschina vendetta lungamente covata, d'ogni reazione superstite alle vittorie della libertà, ha tentato di sovrapporsi, con il terrorismo della diffamazione, al giudizio che la città aveva formato di lui e dell'opera sua. Senza ideali e senza programma, cercò suo massimo appoggio in ciò che di più basso distillino gli ambienti morbosi di una città.

Così, sostituito agli ideali del paese il dispregio d'ogni umana idealità, - alla mancanza di programma sostituita una farneticante manìa dissolvitrice, - fatto della calunia contro gli uomini del paese schermaglio alla inanità propria e dei racimolati compagni, - quest'uomo cercò di gittare la sua città in un labirinto caotico, dal quale il vituperio e la bugia potessero prevalere sulla verità e la onestà.

Prima, contro il libello, patologica manifestazione di singoli, poteva forse bastare la voce dei giudici popolari, in ripetuti verdetti condannanti la diffamatrice impresa. Potevano, pur nelle patenti insufficenze della legge, la moralità pubblica e la privata onorabilità trovare nel dispregio di tutti gli onesti la riparazione all'insulto di ogni giorno, e nella irrefrenabile marcia della verità e della giustizia anche la speranza che alla città fosse un giorno lavata l'onta di alimentare nel suo grembo così tristo spettacolo. Ma quando cotesta vergogna di poche coscienze avvilite si volle erigere a programma politico e con le stesse armi, con le quali il libellista estorce dal timido amante del quieto vivere il prezzo del silenzio, si tentò d'impadronirsi della città, oh! allora la città sentì orrore nauseabondo e oppose di contro ai tentacoli dei multiformi nemici il proprio petto a difesa del Comune. Comprese la città che non più bastavano giudici e leggi, ma che la coscienza stessa de' suoi figli doveva assumere l'officio che giudici e leggi avevano già esercitato, e conseguire al suo verdetto quella efficacia che leggi e giudici non hanno, da soli, contro così morbose apparizioni.

La città sentì, preparò, operò. La giornata attesa venne: la vittoria, disputata con ogni arme, da tante parti, arrise. E la città trionfa.

Vorremmo aver ritratta anche a parole, con la stessa evidenza che è nel nostro animo, la importanza della lotta e della vittoria. Ieri fu il quarto collegio e in esso la coscienza popolare a ripetere ai più oltraggiati uomini nostri la indiminuita fiducia. Oggi è il terzo collegio e in esso la perspicace intelligenza a far giustizia, oltre ad uomini e a partiti, di un sistema. E' in ciò, sovratutto, il salutare mònito della vittoria, - mònito la cui eco non si sperderà, ma resterà come ribellione di cuori e di menti, nella storia cittadina.

La condanna, oggi, tutti colpisce: il sistema e l'uomo che se n'è servito, i maligni e gl'ingenui che nel traviamento delle coscienze, speravano da quel sistema d'infamie ciò che le loro forze non potrebbero. Trieste ha detto ieri e ripeterà ancora nelle giornate imminenti che questa non è terra di conquista se non per le idee sane e rette, non per postume risurrezioni di idee morte e di uomini curvi sotto le colpe, - che questa non è «terra di nessuno» cui il primo venuto possa prendere impune, ma è terra de' suoi figli, gelosi e alteri del suo onore.

Tale il mònito. Il terzo corpo ha riaffermato ieri, come forse mai prima, l'intimo nesso che le sue file riunisce al più segreto sentimento della città. La città ne lo ricambia, con l'affetto antico, con la nuova riconoscenza per quanti, figli di questa terra, ne hanno ascoltata la voce materna, per quanti, ospiti bene amati, hanno udito la voce della giustizia e della verità, per quanti, nell'armonia degli intenti umani e civili, hanno dato fiamma così viva alla ribellione, eloquenza così alta alla condanna che comprime, oggi per sempre, la pietra del sepolcro, su cose e uomini che la umanità e la civiltà vogliono morti.

LA SECONDA GIORNATA.

La votazione.

La prima giornata aveva lasciato negli animi un'effervescenza straordinaria. Sentivano tutti, iermattina, che la giornata era decisiva per Trieste italiana e civile.

L'affluenza degli elettori alle urne, che era stata di 1793 nel primo giorno, fu di oltre 900 nel secondo: complessivamente 2702 elettori, sopra 3078 inscritti, dei quali 126 non avevano ricevuto lo scontrino perchè morti o irreperibili. Detratti questi, rimasero 2952 elettori validi, dei quali 2702 accedettero all'urna!

Pochi incidenti e di nessun valore contrassegnarono questa memorabile votazione.

Alle 8 la Commissione, coadiuvata da tre commissari imperiali: il cons. de Jeltmar, il cons. Fabiani, il cav. de Rheinlein, procedette alla apertura della cassaforte contenente l'urna e alla constatazione ufficiale della integrità dei suggelli.

Dichiarata riaperta la votazione, primo a votare fu l'ing. Luigi Mazorana, col N. 1794. La votazione continuò poi rapidamente, ma regolare e tranquilla. Alle 9 avevano votato 150 elettori, portando la cifra totale a 1944.

Alle 9¾ comparvero nell'aula a deporre la loro scheda, uno dopo l'altro, cinque candidati rossettiani: Depangher, Tabouret, Miks, Pozzetto, Marinaz; l'ultimo era in compagnia del cav. Nagy.

Alle 10.30, accompagnato da un congiunto, si recò a deporre la sua scheda il venerando Felice Machlig, che a 85 anni, pur essendo stato colpito l'altro

DUPLICE FIAMMA

— 58 —

Strinse affettuosamente la mano al suo amico, poi riprese:

— Tu sei un uomo di cuore, mio caro Roberto, ed io ti ringrazio della tua sollecitudine per me.

«In questa circostanza tu mi provi una volta di più la tua sincera amicizia; credi che io te ne resterò sempre profondamente riconoscente. Avevi il diritto di parlarmi come hai fatto, ed hai avuto ragione di parteciparmi le tue osservazioni sulla viscontessa di Gerigny. Ma come tu ti sei spiegato francamente con me, su tale soggetto, così io ti dirò nettamente il fondo dei miei pensieri.

— Ascolto - fece d'Orgeval.

— Quando ho ricevuto la lettera anonima mi sono sentito indignato ed ho preso subito la risoluzione di andare da Maria e mostrarle lealmente la lettera infame, dichiarandole che farei di tutto per scoprire l'autore di quella audace e losca accusa a fine di punirlo. Fu alora che io mi trovai in presenza di una porta chiusa, dietro la quale mia moglie seminuda trovavasi con Alberico Mesnars!

— Ancora una volta, la signora di Gerigny afferma, ed io la credo, che Alberico s'è introdotto da lei dalla finestra aperta, mentre procedeva, nel suo gabinetto alla toiletta da notte.

— E' un mezzo di difesa che ella ha adottato.

— Ella dice ancora che dei suoi amici, che aveva ricevuto qualche istante prima, hanno veduto dalla finestra del salone, dove ella si trovava con essi, Alberico Mesnars errare nei viali del parco con un uomo di alta statura, d'aspetto equivoco, che poi deve averlo aiutato ad innalzarsi fino alla finestra della camera della viscontessa. Tua moglie è pronta ad invocare la testimonianza dei suoi amici.

— Questi amici della signora di Gerigny, le sono assai devoti e ripeteranno, finchè vorrà, la lezione che ella avrà impartita. L'uno è il marito della nutrice, l'altro è il suo fratello di latte. Sono brava gente, ma la loro testimonianza non può avere alcun valore ai miei occhi - disse Enrico sorridendo.

— Pertanto....

— La signora di Gerigny seminuda, te lo ripeto, era chiusa nella sua stanza con Alberico Mesnars. Il fatto è stato constatato da me.

— Ebbene, malgrado tutto, e dopo avere inteso la viscontessa, io non ritengo ch'ella sia colpevole.

«Bisognerebbe credere ad una furberia impossibile secondo me; non una donna al mondo, per abile che sia, saprebbe recitare una commedia con tanta abilità!

— Aspetta! Io convengo che la viscontessa non sia una creatura corrotta, e che sia incapace di recitare la commedia abbastanza abilmente per averti potuto mettere dalla sua parte contro di me.

«Sì, credo ch'ella sia sincera e che tremi che la mia vita sia in pericolo: effetto del rimorso che prova.

«Io vado più lontano, io credo che ella meriti le circostanze attenuanti; credo che il suo amante ha approfittato per perderla, della situazione, e che egli abbia usato tali mezzi di cui dispone un uomo innamorato e senza scrupoli per arrivare ai suoi fini.

— Ebbene?

— Io credo fermamente che Maria mi abbia amato, anzi, credo che mi ami ancora.

«Credo che Alberico abbia approfittato, per trionfar di lei, di un momento in cui l'infelice ch'egli perseguitava implacabilmente, avendo perduto forza e volontà, si è lasciata prendere quasi incosciente.

— Vedi, mio caro Roberto, nella vita di tutte le donne, per oneste che siano, vi è un minuto in cui esse sono pronte a soccombere.

«Poi la donna caduta si rimprovera, s'indigna, soffre, si dispera, darebbe la vita per cancellare la macchia che l'adombra.

«Invano! Ella tenta discolparsi, ella parla della purità della sua vita passata, fa mostra di sentimenti nobilissimi, che prova realmente e, con questo mezzo, giunge ad imporvisi!

— Poi?

— E' così che la viscontessa ha potuto influenzare la tua generosa sensibilità!

«Tu sei un uomo di cuore, impressionabile quanto nobile e buono, ma io non lo sono, e non posso essere lo zimbello di mia moglie!

«Io amavo Maria, forse l'amo ancora, malgrado tutto, ma quand'anche dovessi soffrirne atrocemente, ti dichiaro che ella non esiste più per me, che non v'è più niente di comune fra lei e me. Prima di tre mesi, lo spero, il divorzio ci avrà separato per sempre.

Il visconte pronunziò queste parole a mezza voce, con eccessiva emozione.

D'Orgeval se ne avvide e disse con premura:

— Mi pento di aver sollevato questa discussione. Il dottore...

— Sii senza inquietudini - rispose di Gerigny - io sono più forte di quel che il signor Rugièr crede.

D'Orgeval avrebbe avuto qualche obbiezione da opporre vittoriosamente, secondo lui, alle teorie del suo amico, ma stimò che, nelle condizioni in cui questi si trovava, era meglio, rimandarle ad altra volta.

Ma il visconte non l'intendeva così; voleva combattere fino alla fine, nell'animo del suo amico, le opinioni che costui si era formato sul fatto, e provava il bisogno imperioso di discutere con esso.

Si sarebbe detto, che, discutendo, esponendo le ragioni che lo facevano agire, volesse conoscer sè stesso, ancor più, se è possibile, del diritto acquistato contro la moglie adultera.

Del resto, come lo aveva dichiarato a d'Orgeval, era più forte di quel che Rugièr supponesse.

Egli soffriva ben più moralmente che fisicamente, aveva bisogno di curar la sua anima più che il suo corpo, e sembravagli che soffrirebbe meno confidandosi ad un amico sincero.

D'Orgeval si era alzato e si disponeva a partire.

— Resta, Roberto - disse di Gerigny - chiacchieriamo. La tua presenza mi fa bene.

D'Orgeval riprese posto vicino al ferito, e rispose:

— Chiacchieriamo. Io cedo alla tua preghiera.

— Grazie - fece il visconte serrando la mano dell'amico.

Dopo un po' di silenzio, riprese:

— Vedi, mio caro Roberto, tu non potrai giudicare le cose altrimenti che allorchè conoscerai meglio i fatti. Vi è cosa che tu ignori e che io debbo apprenderti. Chi sa che, quando ti avrò tutto detto, tu non ti metta dalla mia parte?

giorno da una grave sventura domestica, volle compiere il suo dovere di cittadino.

Si rinnovarono dunque anche ieri quei nobili esempi di civismo dati da cittadini vecchi o malati, che vollero portare il loro contributo alla difesa del Comune aggredito. Fra questi cittadini, notiamo il signor Edoardo Gioppo, pensionato, da quattro mesi gravemente malato; il sig. Giov. B. Furian, che si recò all'urna sorretto dai figli; il sig. Angelo Davanzo; il sig. Raimondo Tominz, altro avanzo del 1848, come il cav. Machlig. Tutti questi cittadini furono accolti da applausi.

Alle 10 avevano votato 324 elettori, cioè complessivamente 2117; che divenivano 2279 alle 11 e 2418 a mezzodì.

L'effervescenza, come aumentava l'affluenza degli elettori, cresceva. Al tocco i votanti erano cresciuti di un altro centinaio; erano 2590 alle 2; 2664 alle 3. Alle 4 meno cinque minuti comparve all'urna l'ex-onor. Dollenz. Votò col N. 2700, fra grande chiasso. Subito dopo il cons. Jettmar, che aveva detto che voterebbe l'ultimo, credette giunto il momento di farlo, e si presentò anche lui all'urna. Fu applaudito. Ma non era l'ultimo! Pochi secondi prima che scoccassero le 4 si presentò a votare il sig. Ernesto Oblath, capodistretto di Rojano, il quale voleva anche lui essere l'ultimo, e lo fu. Difatti subito dopo, il presidente della Commissione, onor. Liebman, constatato che non v'erano più nell'aula elettori che dovessero ancora votare, dichiarò chiusa la votazione.

I primi risultati.

Per mezz'ora quella folla fu stretta da un'ansia indicibile: v'era in tutti la coscienza che l'esito della battaglia dovesse essere quale era nel desiderio del paese; ma era la conferma materiale, palpabile che si attendeva ansiosi e nella sua espressione più chiara: le schede compatte.

Da ogni parte, si incrociavano domande, e previsioni e giudizi.

Sintomo eccellente: alcuni noti soci di leghe cosidette patriottiche, che fungevano da fiduciari della «Rossetti», appena chiusa la votazione erano scomparsi. Verso le 5 l'impazienza del pubblico raggiunse il colmo, tanto che dal banco della Commissione si dovette più volte invocare il silenzio.

— Ma diteci quanti! - Non si sa - rispondevano i commissari.

Ma ad un tratto dalla galleria si cominciò a pronunciar delle cifre:

— Son già mille! - No, milledue.

Dall'aula fu interrogato uno dei commissari, che non rispose, ma sorrise.

Allora nessuno tenne più quel torrente che per tante ore aveva rumoreggiato nei petti di tutti quei cittadini. Fu un'esplosione enorme, un sventolar di fazzoletti e di cappelli, un grido solo: «Viva la Patria!»

Pure nessuno sapeva ancora nulla di sicuro: era bastato un cenno, un sorriso, per suscitare quell'esplosione. Ma poi vennero le notizie positive. Uno dei commissari, in un istante di tregua aveva detto: Possiamo regalarne! Siamo ricchi!

E si: era una vera ricchezza. Le schede compatte per i candidati della «Patria» apparivano in numero di **1583!**

Quel numero corse subito di bocca in bocca, e rinnovò l'esplosione d'entusiasmo del primo momento. Poi molti discendono nella piazza a recar la buona novella e a diffonderla per tutta la città.

Alle 6.30, compiuta la lettura delle compatte dei due gruppi, il presidente annunzia che le 2702 schede deposte si dividono così:

compatte per la «Patria»	**1508**
compatte per la «Rossetti»	**889**
miste	**179**
bianche	**26**

Comincia quindi la lettura delle miste, seguita attentamente dal pubblico. Degna di nota la pochissima dispersione di voti: qualche singolo voto ai signori Banelli, prof. Luyk, Nicolao, avv. Venezian; tutte le altre schede miste portavano o mescolati alcuni nomi delle due liste, oppure - nella maggior parte - otto o dieci nomi della lista nazionale-liberale e due o quattro dei candidati della «Rossetti».

Alle 8 meno dieci termina la lettura delle schede miste che è stata fatta quasi per intero dal presidente Jacopo Liebmann con vigoria e resistenza veramente giovanili. Si procede quindi al computo dei voti, che gli scrutatori eseguiscono e il presidente del seggio, assistito dai due commissari luogotenenziali, rivede e controlla.

La proclamazione.

Terminata questa operazione, il presidente si alza e nell'aula, ormai tanto piena da non poter contenere una persona di più, si fa un silenzio profondo. Il presidente dice: Nella elezione del III corpo elettorale per il Consiglio di città, votarono 2702 elettori; riportarono il maggior numero di voti i signori:

Cesare Combi	voti	1619
dott. Giuseppe Mazorana	»	1614
avv. Alfredo Zanolla	»	1608
dott. Ferruccio Cimadori	»	1607
dott. Camillo Depiera	»	1599
Antonio Suttina	»	1592
avv. Aristide Costellos	»	1591
Giacomo Carlo Soletti	»	1577
Mario Strudthoff	»	1566
Giovanni de Renaldy	»	1565
Domenico Risigari	»	1565
Gustavo Wieselberger	»	1560

perciò li proclamo membri del Consiglio municipale, eletti dal III corpo di città.

A queste parole scoppia nell'aula una acclamazione immensa, di un fragore indescrivibile, con agitare di cappelli e sventolio di fazzoletti. Si grida «viva il terzo corpo», «viva la Patria», e «viva Liebmann». Ottenuto dopo lunghi sforzi, un relativo silenzio, il presidente si accinge a continuare la proclamazione, e dice: Ebbero poi il maggior numero di voti i signori: Coglievina Domenico...»

Uno scroscio spaventevole di urli e di fischi copre a questo punto la voce del presidente, il quale si sforza invano di frenare quel pandemonio. E' una vera musica infernale: alle grida e ai fischi acutissimi che traforano i timpani e fanno sussultare il cervello, si frammischiano le trombette, i «subiotti», le «crazzole» et similia. Il presidente è costretto a rinunciare al suo tentativo, e allora la sala pian piano si sfolla e tutti si riversano nella piazza.

Informatici al tavolo degli scrutatori, ci viene comunicato che, dopo gli eletti, riportarono il maggior numero di voti i signori:

Coglievina ing. Domenico	voti	1099
Pederzolli Enrico	»	1096
Depangher dott. Michele	»	1071
Miks prof. Riccardo	»	1068
Ruzzier dott. Antonio	»	1067
Dompieri dott. Gino	»	1066
Enenkel dott. Edoardo	»	1062
Pattay dott. Gracco	»	1058
Marinaz Francesco	»	1054
Pozzetto F. Raoul	»	1050
Rocco Francesco	»	1033
Tabouret ing. Giuseppe	»	1027

*

Così si è chiusa questa grandiosa battaglia elettorale, che resterà memoranda non solo per lo straordinario concorso alle urne, ma anche per il vigore e la compattezza con cui la battaglia fu combattuta. Su 2702 votanti non si ebbero che 57 voti dispersi, ed anche queste dispersioni nulla avevano di anormale o burlesco - come spesso accade - rappresentavano la volontà solitaria di singoli elettori. In tanta quantità di schede, neppure una che fosse infiorata di commenti grotteschi o canzonatori per chicchessia; neppure una che portasse nomi di libellisti o di delinquenti, come altre volte è avvenuto. La battaglia fu vivace ed accanita, ma non trasmodò da nessuna parte: il suo esito è per i vincitori un trionfo meritato quanto grandioso; per i vinti è, più che un severo monito, una lezione terribile, e verosimilmente salutare.

La dimostrazione.

Alle 8 la sala del Consiglio era talmente zeppa, che si dovette vietare l'ingresso a chicchessia. I sopravvenuti andarono ad ingrossare la folla che stazionava in Piazza Grande, dove sempre nuove ondate di gente si riversavano; alle 8 e mezzo eranvi parecchie migliaia di persone. Allorchè, seguita in sala la proclamazione, si affacciarono alle finestre ed ai balconi del palazzo molti elettori del terzo corpo, che acclamavano sventolando i fazzoletti e agitando i cappelli, la folla proruppe in una acclamazione formidabile, gridando «viva il terzo corpo», «viva Trieste italiana», «viva la Patria». Per parecchi minuti, le grida e le canzoni patriottiche della sala si confusero con le acclamazioni ed i canti della folla.

Non mancò, peraltro, neppure iersera, allo stesso posto dell'altra volta e cioè presso la fontana, il gruppo dei provocatori, nel quale si potevano agevolmente riconoscere gli stessi individui che eransi veduti mercoledì sera. Sommavano forse ad una cinquantina, compresi fra essi alcuni contadini sloveni molto sucidi ed ubriachi. Gridarono a più riprese «abbasso la camorra» «viva Dompieri» e «zivio slovenski», ma le loro grida erano assolutamente coperte dal clamore altissimo della folla entusiasmata. Perciò quelli, inviperitisi, incominciarono a scagliare insulti e provocazioni ai più vicini, dai quali li separavano un commissario di polizia, un ispettore e alcune guardie.

La colonna degli elettori che usciva acclamando dal palazzo e si frammischiava alla folla nella piazza, non s'accorse neppure di quella minuscola contro dimostrazione; e continuando a cantare «Nela patria de Rossetti no se parla che italian», e l'inno della Lega, si diresse verso la piazza Verdi, ove, sotto le finestre della Filarmonica, acclamò fragorosamente il Comitato elettorale.

I dimostranti salirono alla sede della società, acclamando entusiasticamente all'on. Benussi, presidente del Comitato elettorale. L'on. Benussi ringraziò con calda, inspirata parola, accolta da interminabili ovazioni.

Frattanto il gruppo dei provocatori continuava a vomitare ingiurie condite con parole sconcie, ed essendosi trovata a passare vicina ad essi una numerosa comitiva di operai, volarono subito alcuni poderosi scapaccioni. Allora intervennero l'ispettore distrettuale sig. Horaczek e l'ispettore di p. s. Wallner, i quali, con alcune guardie, respinsero i provocatori verso la via San Sebastiano, obbligandoli a disperdersi da quella parte, mentre la colonna dei dimostranti procedeva nella direzione inversa.

In piazza Verdi un grosso nerbo di guardie obbligò i dimostranti a disperdersi; un forte nucleo di questi si diresse allora per la riva della Sanità cantando sempre canzoni patriottiche e accendendo fuochi di bengala. Giunsero così in via del Fontanone, e sostarono sotto la casa ove abita l'on. Venezian, acclamando lungamente a lui e a Trieste italiana. L'on. Venezian non era in casa.

I dimostranti scesero poi per la via San Sebastiano sboccando in Piazza Grande con l'intenzione di passare per il Corso. Ma l'ispettore Knapfelz, con un grosso cordone di guardie, ne sbarrò l'imboccatura, vietandone il passaggio. Alle grida di protesta della folla, intervenne il commissario dott. Pechotsch, che aveva camminato quasi sempre a fianco della colonna, e assicurato da alcuni giovani, che senza la più piccola intenzione di turbare l'ordine volevano soltanto recarsi a fare una manifestazione di simpatia al Podestà, venne ad una specie di compromesso, accordando il passaggio ai dimostranti; non però per il Corso. La colonna voltò quindi verso la riva del mare, risalì per via Nuova, via San Spiridione e del Canale, si spinse in via della Zonta ove acclamò al «Gazzettino», e infilando poi la via del Coroneo, volse per via Crociera, via Bachi e via Amalia, sboccando in via Chiozza. Durante questo passaggio i dimostranti emisero fischi assordanti e suon di trombette e sirene davanti la casa abitata dall'avv. Dompieri. La casa, all'angolo dell'Acquedotto con la via Bachi, fin dalla mattina era stata munita di persiane, ch'erano ermeticamente chiuse.

Imboccata la via Chiozza i dimostranti si rimisero a cantare e ad acclamare; da quasi tutte le finestre si rispondeva sventolando i fazzoletti. Giunti sotto l'abitazione del Podestà, in via Chiozza N. 45, si diedero ad acclamare fragorosamente l'avvocato Sandrinelli. La casa appariva silenziosa e i dimostranti già disperavano di vedere il Podestà, quando una finestra al secondo piano s'illuminò e l'avvocato Sandrinelli si presentò sul balcone, accompagnato dalla sua gentile signora e da altre persone.

Fu uno scoppio entusiastico di applausi e di acclamazioni, con grida di «viva Sandrinelli», «viva il nostro Podestà», alle quali l'avv. Sandrinelli rispondeva agitando il cappello e la signora sventolando il fazzoletto.

Quando il Podestà fè cenno di voler parlare il silenzio si ristabilì come per incanto, interrotto solo per un momento da grida di «Si copra! si copra!»

L'avv. Sandrinelli dice:

«Con l'animo profondamente commosso, vi ringrazio di questa dimostrazione di simpatia. Il terzo corpo elettorale ha voluto aggiungere un nuovo trionfo a quello, già eloquente, celebrato dal quarto (vivi applausi). I consiglieri uscenti di carica debbono essere lusingati per questa vostra dimostrazione che suona approvazione di quanto il Consiglio ha fatto nel passato triennio (approvazioni; applausi prolungati). Confidiamo che anche il secondo e il primo corpo elettorale si pronuncieranno in modo da far onore a Trieste (si! si! applausi). E finchè uno stesso pensiero ci unisca, Trieste non avrà nulla da temere. Il nuovo Consiglio farà quanto starà in esso per soddisfare tutti i legittimi desideri della popolazione; ed io mi auguro e spero che alla fine del prossimo triennio, quando esso dovrà nuovamente lasciare il suo posto, voi possiate nuovamente confermargli questa ambita, calorosa approvazione, che mi fa bene augurare dell'avvenire della patria» (applausi fragorosi, interminabili,; nuove grida di viva Sandrinelli).

La folla, cantando sempre le canzonette preferite, ridiscende per la via Rossetti all'Acquedotto ove si rinnova la dimostrazione contro l'avv. Dompieri mediante uno spaventevole concerto di fischietti, sirene, trombette, ranganelle ed altri strumenti infernali, che producono un frastuono da far rabbrividire anche i paracarri. Le guardie caricano i dimostranti e li spingono giù per la via dei Bachi, fino a sboccare in via Stadion. Allora l'ultimo nucleo rimasto si mette poco meno che di corsa, mentre da tutte le parti si grida: all'«Indipendente», al «Piccolo». Passando sotto le finestre dell'ottimo rossettiano della sera, lanciano ancora una salva di fischi e di trombettate. Presso i portici di Chiozza e al passo San Giovanni, sono ripetutamente affrontati e dispersi dalle guardie. Un gruppo riesce a riorganizzarsi in via San Lazzaro, ma appena sboccato in Corso è sciolto anche esso dalle guardie.

La folla invase poi le trattorie ed i caffè, che sino a tardissima ora furono pieni di lieto clamore di canti e di evviva. Era un comprensibile, legittimo sfogo alla gioia cittadina per la grande vittoria riportata.

Piccoli incidenti.

* Verso le 12½ una comitiva di cittadini prese posto al caffè dei Volti di Chiozza, sotto i portici. Dopo qualche minuto passarono per la via Stadion quattro individui che, veduti i cittadini, si diedero a provocarli. Alcuni dei cittadini si alzarono e affrontarono i provocatori; ma questi, quando se li videro vicini, se la diedero a gambe, voltando per la via dei Bachi. I cittadini li inseguirono, ma giunti all'imboccatura di quella via, trovarono sbarrato il passo da quattro guardie.

* I burloni. Dopo il tocco dal Caffè alla Stella Polare veniva telefonato alla Guardia medica che in via S. Caterina c'era un uomo impiccato ad un fanale. Si recò subito sul luogo il medico di ispezione accompagnato da un infermiere e trovarono appeso al fanale... un uomo di paglia, che,sulle mani recava un biglietto con la scritta: avv. Carlo Dompieri.

Alcuni giovanotti, preso il puppazzo, lo portarono al Caffè ai Portici di Chiozza ove la sua entrata fu salutata da un baccano d'inferno, ciò che fece accorrere le guardie. L'ispettore che le comandava, ordinò ad una di esse d'impossessarsi del puppazzo; questa lo ghermì per il collo e lo trascinò seco. Le altre guardie ridevano pur esse a crepapelle, e dal caffè gridavano: «I ga arestà el candeloto! E no'l se gnanca oponi!»

Anche dopo sequestrato il puppazzo, il chiasso e il buon umore continuavano: si cantava, si gridava a chi più poteva. Verso l'1½ l'autorità di polizia fece sgombrare il caffè, che andò poi man mano ripopolandosi fino alle 3 ant., ora nella quale fu chiuso senza ulteriori incidenti.

DALLA REGIONE.

La notizia della vittoria, portata ancor iersera dal telegrafo in parecchie città della Regione, vi suscitò quell'affettuoso consenso che unisce sempre all'anima di Trieste l'anima della Regione. E interpreti del consenso dei fratelli al giubilo cittadino pervennero già stanotte all'on. Benussi e all'on. Venezian parecchi telegrammi di felicitazione e di plauso.

RAFFRONTI DI CIFRE.

Poche cifre mostreranno la varia partecipazione alle urne, degli elettori del III corpo nelle elezioni susseguitesi nell'ultimo ventennio e la fase ascendente descritta da questo corpo elettorale.

La prima tabella mostra il numero degli inscritti nelle liste rettificate, e il numero assoluto e relativo dei votanti:

	iscritti	*votanti*
1882	1889	1667 = 88%
1886	1973	1762 = 89%
1889	2006	1535 = 76%
1893	24 6	2108 = 87%
1897	2753	2276 = 82%
1900	2769	1917 = 69%
1903	3078	2702 = 87%

Ma l'intensità della partecipazione di quest'anno alle urne risulta ancora più eloquente se dal numero di 3078 elettori inscritti se ne detraggono 126, ai quali non poterono essere consegnati i recapiti elettorali. La relazione fra i 2952 elettori inscritti effettivi e i 2702 votanti sale allora dall'87 p. c. all'**88.10** p. c., proporzione raggiunta appena nelle elezioni del 1882 e del 1886.

Dalla seguente tabella risulta poi evidente il quadro politico offerto da questo corpo nelle singole elezioni dal 1882 impoi:

		Schede compatte	
	votanti	*liberali*	*conservative*
1882	1667	686	776
1886	1763	792	760
1889	1535	481	661
1893	2108	845	1005
1897	2276	1171	853
1900	1917	616	360
1903	2703	1508	989

Ecco ora per quelli degli eletti di ieri che uscirono anche nell'ultima elezione dal III corpo, un raffronto tra i voti riportati nel 1900 e quelli riportati ieri:

	1900	*1903*
Cimadori	1171	1607
Costellos	1025	1591
Depiera	507	1599
Mazorana	1125	1614
Soletti	883	1577
Suttina	885	1592
Wieselberger	949	1560

CRONACA LOCALE

Una vittoria istriana. Abbiamo per telegrafo da Vienna: Il Tribunale amministrativo, accogliendo nella odierna pertrattazione il reclamo presentato dal dott. Giuseppe Petris, podestà di Cherso in nome del partito italiano, ha annullato perchè illegale il decreto della Luogotenenza di Trieste col quale si annullavano le elezioni comunali di Cherso, riescite in tutti i tre corpi, favorevoli agli italiani.

Da Cherso poi ci telegrafano: La notizia dell'odierna decisione suprema favorevole agli italiani ha suscitato nella cittadinanza indescrivibile giubilo.

* In questi due telegrammi si riassume una bella e importante vittoria nazionale. La decisione del Tribunale amministrativo respinge definitivamente gli indicibili sforzi fatti dal partito slavo-clericale dell'isola per conquistare il Comune della città di Cherso. L'esito di questa vertenza è un'eloquente condanna del procedere dell'ex-podestà italiano prof. cav. dott. Francesco Coglievina, che fu a capo della parte slava nelle elezioni dell'aprile 1902 e con un suo ricorso provocò l'annullamento luogotenenziale, ora dal Tribunale amministrativo proclamato illegale.

Già l'on. Chersich, deputato della forte città di Quarnaro, aveva dimostrato in un'interpellanza in seno alla Dieta provinciale dell'Istria, l'illegalità del decreto della Luogotenenza. «Non motivi legali, ma futili pretesti - disse l'on. Chersich in Dieta - e ragioni d'indole retrospettiva e tali che non possono venir altrimenti spiegati e giustificati che a base di un deplorevole divisamento di favorire in tutto e per tutto - specie nell'Istria insulare - le velleità di predominio del partito clerico-slavo che ivi scende in lizza sotto l'aperto protettorato di quella curia vescovile, valsero a condurre all'annullamento della elezione, annullamento che suona onta e sfregio alle chiare e precise disposizioni di legge e alla pratica professata sempre in tale riguardo. Il Comune e rispettivamente i comunisti interessati, non potendo, nè dovendo adagiarsi a sì palese ingiustizia, cui non fu nè è certo estranea l'imposizione a suo tempo fattane da parte slava a mezzo di apposita interpellanza presentata al Parlamento di Vienna, produrranno contro la decisione sopraccennata il reclamo all'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi, convinti che cotesto supremo dicastero - in omaggio alla legge misconosciuta - darà loro ampia soddisfazione per l'offesa patita».

Così è avvenuto: della vittoria italiana e della decisione suprema dicono l'importanza nazionale e morale le parole riportate dell'on. Chersich.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Adele Reis-Samaja, dal sig. Girolamo Morpurgo cor. 10.

Raccolte, inneggiando alla caduta di un candeloto con tutto il candelliere, alla trattoria all'Adriatico, cor. 36.80; al Caffè ai Portici di Chiozza cor. 30.

Per un «subioto» venduto da Augusto Levi, cor. 2.

Per l' Università italiana. — L'assemblea generale dei confederati italiani della «Corda Fratres», raccolta, come fu annunziato, a Palermo, ha inviato ieri alla locale presidenza della Società studentesca «L'Innominata» un telegramma di plauso e di saluto, assicurando - dopo udita la relazione dello studente Crevatin di Parenzo - valido appoggio alla nobile causa per la università italiana in Trieste.

Conferenza Podrecca. Oggi, alle 12 e mezzo al Politeama Rossetti l'egregio collega Guido Podrecca, l'apprezzato critico d'arte dell'„Avanti" terrà l'annunciata conferenza sul tema „Il teatro dell'avvenire".

Comizio di braccianti. Un comitato di braccianti indice per oggi alle 3 pom., nei locali delle Sedi riunite, un pubblico comizio, al cui ordine del giorno sta la festa di maggio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pietro Battelini, dai componenti l'orchestra del Teatro Fenice cor. 20; dal sig. Andrea Kobal cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale triestina.

Per onorare la memoria del sig. Michele Truden, dalla ditta Giov. Lorenzetti cor. 20, a favore di una famiglia bisognosa.

Per onorare la memoria della sig. Adele Reis, dai sigg.: Cesare e Ginevra Cavalieri cor. 20, a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi»; Vittorio Luzzatto cor. 30, a favore dell'Infermeria Treves; dal sig. R. di V. Ventura cor. 10, da rimettersi al Rabbino maggiore, per una famiglia povera; dal sig. Teodoro C. Simeoni cor. 20, a favore dell'Infermeria Treves.

Dalla sig. Letizia Almeda, nell'anniversario della morte del padre, cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia.

— Per onorare la memoria della sig.ra Teresa Krall pervennero agli Amici dell'infanzia dai signori Alessandro Rotzbock e consorte cor. 20,

— Per onorare la memoria del signor Michele Truden il signor Giusto Del Ben elargi cor. 30 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione fra agenti di commercio e scritturali.

— Per onorare la memoria del signor Guglielmo Strehler il signor Francesco Bergauer elargi cor. 20 al fondo vedove e orfani dell'Associazione fra agenti di commercio e scritturali.

— La ditta Friedrich Schwarz elargi cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove della Società fra impiegati civili, per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Sager.

Congressi consorziali. Il Consorzio triestino dei servi di piazza terrà il suo congresso generale ordinario, oggi alle 6 pom., nella sede della «Fratellanza Artigiana», per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'antecedente congresso. 2. Relazione virtuale sulla gestione 1902 e presentazione del rispettivo bilancio. 3. Comunicazioni della direzione. 4. Eventuali proposte.

* Gli attinenti del Consorzio tra falegnami ed arti affini terranno un'adunanza generale straordinaria oggi alle 10 antim. nella sala al primo piano delle Sedi riunite (via Boschetto N. 3), col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'adunanza generale d.d. 15 marzo 1903. 2. Proposta per diminuzione dell'orario di lavoro ed aumento di mercede. 3. Eventuali proposte.

Qualora il numero dei comparsi non fosse sufficiente per deliberare, verrà tenuta un'adunanza in seconda convocazione un'ora più tardi e l'adunanza potrà deliberare validamente senza riguardo al numero dei consorfisti presenti.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo»; partenza alle 3 e 4.30 pom.; ritorno alle 7.

Per Capodistria, coi piroscafi «San Giusto» e «Capodistria»; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.15.

Per Isola, col piroscafo «Portorose»; partenza alle 3, ritorno alle 7; - col piroscafo «Besenghi»; partenza alle 3, ritorno alle 7.5.

Per Pirano, coi piroscafi «Istria» e «Arsa»; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.

Cronaca del tempo. Settimana climaterica quella trascorsa. La violenta perturbazione di Venerdì ci apportò un sensibile abbassamento della temperatura che scese ad una minima di 5 cent.

Dal bollettino meteorologico si rileva che è nevicato ieri mattina a Ischl, Graz e Bregenz; pioggia in varie stazioni. La città più fredda è Banberg con — 0.5, la più calda è Livorno con + 11.8. L'Adriatico è leggermente agitato predominando vento sciroccale. Le previsioni sono sempre cattive mantenendosi il barometro basso sul 753.

Collisione fra due piroscafi. Ieri, poco dopo il mezzodì, i piroscafi «Epulo» ed «Elena», che fanno ambidue la linea di Muggia, vennero fra loro a collisione, mentre il primo si era da poco staccato dal moletto dello Stabilimento S. Marco, l'altro vi si dirigeva. L'«Epulo» non riportò alcun danno; l'«Elena» sofferse qualche lieve danno al «corpo» in corrispondenza delle caldaie, ma al disopra della linea d'immersione. Anche l'«Elena» potè però continuare il suo viaggio dal cantiere S. Marco per Muggia.

Suicidi identificati. La salma di quella sconosciuta, ch'era stata trovata a breve distanza della strada nuova di Opicina, e la cui morte era avvenuta per avvelenamento, fu ieri mattina riconosciuta da alcune persone recatesi nella camera mortuaria a S. Giusto. Era la giornaliera Caterina Guperla, di 19 anni, abitante in via della Guardia N. 15. Si ignorano le cause del suicidio.

* Abbiamo riferito ieri mattina di quel pover'uomo che in prossimità della spremitura d'olii a S. Giovanni aveva trangugiato una forte soluzione d'acido fenico. Trasportato in grave stato all'ospedale, l'altra notte verso un'ora l'infelice cessava di vivere.

Ieri mattina, nella camera mortuaria dell'ospedale, la salma fu riconosciuta da alcuni congiunti. L'infelice è certo Angelo Trevisan, di 47 anni, abitante con la famiglia in via delle Beccherie N. 6, primo cameriere a bordo dei piroscafi lloydiani.

COMUNICATI)*

RINGRAZIAMENTO.

Durante la gravissima malattia, che mi colpì e che mi trasse all'orlo della tomba, ebbi l'assistenza intelligente ed affettuosa dell'Egregio Dottor **M. RUSCA,** il quale unendo alle doti dello scienziato quelle dell'uomo, mentre con esito fortunato mise a mia disposizione la sua vasta coltura medica, mi prodigò pure tutto quel conforto morale che deriva dal vivo interessamento del medico per l'ammalato.

Permetta l'Egregio Medico, il quale anche in altri incontri dimostrò verso la mia famiglia vera abnegazione e disinteresse, che io gli esprima pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti e la mia imperitura riconoscenza.

Trieste, 18 Aprile 1903.

Carlo Pfannekuchen.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISO.

Presso l'i. r. Ufficio di Ricevimento Tabacchi a Imoschi verrà fabbricato un'edificio per cucina e scaldatoio nel preventivato importo di corone 37.000 e a tal'uopo viene aperto il concorso sino ai 30 aprile 1903 ore 12 meridiane.

Gli ulteriori dettagli sono da attingersi presso il detto ufficio come anche dagli avvisi inseriti nella «Wiener Zeitung», nell'«Osservatore Triestino» e nel foglio ufficiale di Zara.

Dall'I. R. Direzione Generale della Regia Tabacchi

VIENNA, 6 Aprile 1903.

MATTONI'S GIESSHÜBLER
impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni
Fonte acidua MATTONI Giesshübler

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere. Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

Il Dott. VIDEUCICH
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Villeggiatura Deutschlandsberg
detta il paradiso della Stiria, altitudine 372 metri, sulla ferrovia Lieboch—Wies, bagni di foglie di pino e sale, tre medici, farmacia, numerose passeggiate e gite in pianura e sulle Alpi. Buoni alberghi e stanze private a prezzi modici, vetture, quattro treni al giorno da e per Graz, posta e telegrafo, quartiere per l'estate di tre stanze ammobiliate e cucina. Informazioni e guida fornisce **Giov. Kraus,** Hôtel Frizberg, **Deutschlandsberg,** Stiria

Lassnitzhöhe presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato, **Stabilimento di cura,**
aperto tutto l'anno, splendida posizione, boschi estesi, tutti i mezzi di cura, completa idroterapia, cure elettriche d'ogni specie, massaggi, inalazioni, dieta, cura dei fanghi, bagni di luce, d'aria e di sole, fangature, bagni d'acido carbonico, ecc. Medico permanente, buon costo, a prezzi miti, adatto per ammalati di nervi e malattie interne d'ogni specie, specialmente per convalescenti. Nelle «dependances» si affittano anche abitazioni per l'estate.
Informazioni si possono avere dalla Direzione oppure dal medico dirigente dott. **MIGLITZ,** medico primario, **Graz, Albrechtsgasse 9.**

Affittasi a GRAZ
quartiere ammobiliato, nettissimo, elegante, da 1 a 5 stanze, a piacere, tanto per qualche giorno come per tutto l'estate. Offerte sub «Elegante Wohnung» all'ufficio annunzi **Kienreich, Graz.**

Cercasi abile Direttore tecnico
per stabilimento tipografico, importanti referenze di detta qualità, serio, di buona età, abilitato dopo periodo di esperimento. — Scrivere **«Campodonico»,** Piazza San Giorgio 32, **Genova.** (H. c 3980 G.)

PRESSO
Primario Istituto d'Assicurazioni
sono disponibili
posti ben retribuiti di Ispettore
Offerte sub „Ispettore" al Piccolo.

SIGNORE!
Invenzione igienica insuperabile, consistente in seta non filata, Brev. germ. 179234, dura anni marchi **2;** in Austria cor. **2.40** il pezzo; cor. **24** la dozzina. Raccomandata dai ginecologhi come ottima anche contro le infezioni. Ogni signora potrà sentirselo confermare dal proprio medico. Prospetti gratis.
H. Engelhardt, Berlino N. Bergstr. 80/II.V.

CERCASI RAPPRESENTANTE
per una Novità sensazionale
che ha avuto la massima diffusione in Germania.
Offerte sub **«H. 6. 3900» a Haasenstein e Vogler,** A. G. Francoforte s. M.

Signorina
trentenne, cristiana, parla, oltre al tedesco, anche slavo e ungherese, brava ed economa cuoca, attiva nelle mansioni di casa, capace ed indipendente per lavori di biancheria e vestiti, munita di splendidi attestati e buonissime referenze, **cerca posto** subito o più tardi, come **direttrice di casa**
Gentili offerte sub «Hausrepräsentantin 2562» dirigere a **RUDOLF MOSSE, Vienna I, Seilerstätte 2.**

Fabbrica bene conosciuta
CERCA ATTIVO RAPPRESENTANTE
per Trieste e provincia
per visitare i fabbricanti di acque gazose, confetturieri, droghieri e farmacie.
Offerte sub **«Repräsentabler vertreter»** fermo in posta **St. Johann** (Tirolo).

Cercansi
UNO O DUE ASSISTENTI
Pittori di stanze
PER LAVORO PERMANENTE.
Offerte con pretese indirizzare sub „I. Z." fermo in posta Adelsberg (Carniola).

FU SMARRITO
ORECCHINO DI BRILLANTI
A VITE
percorrendo la via del Canale, Ponterosso e via Poste.
Generosa mancia a chi lo porterà al «Piccolo.»

RINOMATISSIMI
Prosciutti di Praga
qualità superiore garantita, spedisce verso rivalsa, per a corone 2.50 al chilo franco **F. Stedry, Praga, Wasserstrasse 38**

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **20 aprile** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
10 a. via Stadion 23 - suppellettili.
10 a. via Poste Nuove 14 - suppellettili.
10 a. via Belvedere 16 - arredi da negozio
10 a. Androna Risorta 2 - suppellettili.

Stabilimento Idroterapico Judendorf presso Graz.
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. Lippa; Dott. Feiler.**

Stabilimento di cura climatica e idropatica „Bad Stein" - Carniola
Splendida posizione alpestre, clima mite, al riparo dei venti. Tutti i procedimenti **idroterapici, bagni di sole, cure di aria calda.** Bagni di acido carbonico, massaggio, ginnastica e cura elettrica.
Prezzi miti. Principio della stagione al 15 maggio.
Prospetti si ricevono dalla Direzione. Medico dirigente: **U. M. dott. Rodolfo Raab**

Sono arrivati i
Dischi di Grammofono
del celeberrimo tenore
Comm. Francesco Tamagno
Prezzo Corone 23 per disco
Vendita esclusiva presso
Francesco S. Dalsasso
Via S. Spiridione N. 6 — TRIESTE — Via S. Spiridione N. 6

Il negozio di manifatture del sig. ENRICO DE FRANCESCHI, sito in via S. Caterina N. 7, angolo via Nuova, venne assunto da
Struchel & Ieritsch
Il negozio venne rimesso tutto a nuovo e in pari tempo avvertono la spettabile clientela ed il P. T. Pubblico di averlo assortito in tutti gli articoli di primavera ed estate, nonchè guarnizioni, a prezzi da non temere concorrenza.
Struchel & Jeritsch.

SPECIALITÀ
Cappelli feltro da uomo
Cappelli paglia da uomo
NUOVO NEGOZIO
LUIGI BONCINELLI
Via Ponterosso 3 (vis-à-vis la ditta Terpin)

soltanto
16 Cor.

Industria degli orologi svizzeri.
A tutti gli industriali, ufficiali, impiegati postali, telegrafici e di polizia, come pure a **chiunque ha bisogno di un buon orologio,** raccomandiamo i nostri **orologi remontoir originali di oro elettrizzato.** Questi orologi hanno un' **eccellente macchina che cammina 36 ore, sono esattissimi e garantiti per tre anni, con garanzia scritta.** Le calotte, premiate con medaglia d'oro all'esposizione di Parigi, sono tre (saponette) di ultima moda, bellissime, finamente incise e coperte d'oro in galvanoplastica in modo così perfetto che non presentano nessuna differenza dall'oro vero, e sostituiscono con gran vantaggio gli orologi d'oro, pagati a caro prezzo. **Un orologio da uomo o da signora costa, franco di spese e dazio soltanto cor. 16** (prima 25). Per ogni orologio si dà gratuitamente una fodera. Catene **di oro elettrizzato,** eleganti, **moderne,** da uomo e da donna (anche da collo) 5, 8 e 12 corone. Orologi che non convenissero si riprendono senz'altro, quindi non c'è rischio. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato.
Ordinazioni dirigere alla **Casa spedizioni orologi „CHRONOS" Basilea (Svizzera)**
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dall' 11 al 18 corrente furono denunciati 14 casi di difterite e croup, 4 di scarlattina, 8 di morbillo, 2 di varicella e 3 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

Tentato suicidio. L' ispettore delle guardie Knapfelz e la guardia Antonio Iovcich passando per la riva Carciotti ieri notte verso le 12, videro un individuo spiccare un salto in mare. L'ispettore scese prestamente in una barchetta ormeggiata alla riva e con l'aiuto della guardia riuscì ad acciuffare il pericolante e a trarlo a salvamento. Il giovanotto, che si qualificò per Casimiro B., di 24 anni, dalla Galizia, abitante in via S. Nicolò, disse che era stanco di vivere. L'ispettore fece salire il B. in una vettura ed accompagnare all' ospedale, dove fu accolto nelle sale di osservazione.

Ieri mattina poi alla Polizia si scoprì che contro il B. era stata presentata il giorno 14 corr, una denuncia per estorsione e minacce pericolose. La denuncia in parola è della signora Elisa N., abitante in via Cavana, con la quale il B. amoreggiava da qualche tempo.

Stando a questa denuncia, il giovanotto avrebbe avuto poca volontà di lavorare e avrebbe voluto vivere alle spalle di lei, però non riuscendoci l'avrebbe minacciata.

Il dott. Zecchini mandò ieri mattina due guardie a prendere il giovanotto, e dopo averlo interrogato, lo mandò in via Tigor.

Un suicidio che non c'è...

— Siora Giovana mia, el devi esser morto.

— Morto? el poi esser solo malà!

— Brava fia, anca i malai i magna, e de oto giorni nol vien fora dela su' camara.

— Ch'el se sia impicà?

— Ma, Dio lo sa; se la vol che ghe digo, siora Giovana mia, quel vecio el iera assai melanconico e no stento a creder anca mi che 'l se sia suicidà...

— Ma la speti: la senti sto odor, lei?

— Corpo del diavolo, sì!... Mi no volevo dirghelo, ma...

— Spuzza, spuzza...

— Oh, alora el xe morto: Dio mio in che stato ch'el devi esser dopo oto giorni.

— El gavarà za i vermi... Bisogna avertir la Polizia.

Questo dialoghetto si svolgeva ieri mattina tra due donne abitanti al N. 6 di via del Monte, ed il vecchio in parola era il venditore girovago Antonio Hirsch, di 72 anni, abitante in un piccolo quartierino del quarto piano. In un attimo la voce che il vecchietto fosse morto si sparse per tutto il rione ed una signora abitante al N. 11 di via del Monte si recò ad avvertire il signor Antonio Zimolo. Questo, prima di mandare sul luogo il carrettone, invitò la signora a partecipare la cosa alla Polizia. Verso le 10 e mezzo due impiegati di Polizia fecero aprire da un fabbro la camera del vecchio ed, entrati, trovarono... tutto all'ordine: il vecchietto non c'era.

Più tardi si seppe che il Hirsch è ricoverato all'ospedale.

Un gabbamondo. Il signor Giacomo Macoril, negoziante di carboni, in via della Madonnina N. 2, ricevette giorni fa la visita di un giovanotto a lui sconosciuto.

— La senti, mi son impiegà al „Picolo" e vegno veder se la vol dar qualcossa par quela povera vedova che gavemo ogi sul giornal..., la fa una bona azion.

Il Macoril, impietosito, consegnò allo sconosciuto 60 centesimi, ed il tizio se ne andò ringraziando. Qualche giorno dopo il negoziante ricevette una seconda visita dell' individuo e appena lo vide esclamò:

— La ga un' altra coleta?

— Che coleta? - rispose fingendo meraviglia il giovanotto - mi son agente de Polizia e no fazzo colete....

— La scusi, me pareva - rispose imbarazzato il Macoril - la ghe somiglia tuto a un che iera par una coleta...

— Sarà. Dunque son vignù a farme pagar sta nova tassa... el carbon ga aumentà e bisogna che la paghi una corona.

— Una nova tassa? Oidecani: el carbon cressi, ghe perdemo sora e bisogna anca pagar quel che no guadagnemo!

— La guardi come che la parla, caro lei, la me dia la corona e po la reclami...

Il negoziante s'intimorì e pagò. Ieri mattina poi il Macoril ricevette una terza visita dal tizio, ma questa volta, prima ancora che lo sconosciuto si qualificasse, chiamò una guardia e lo fece arrestare.

Alla Polizia il galantuomo si qualificò per Giuseppe B., di 26 anni, facchino, e giurò di non essere mai stato nel magazzino del carbonaio. Perquisito, fu trovato in possesso di un libretto di annotazioni e di una lista di sottoscrizione per una colletta. L'impiegato mandò l'intraprendente giovanotto agli arresti di via Tigor.

Ferita fatale. Iermattina fu trasportato all' ospedale il fanciulletto Carlo Marsich, di 6 anni, figlio di Giovanni, il quale, alcuni giorni sono camminando a piedi scalzi aveva riportato una ferita alla pianta del piede destro. In seguito a quella ferita gli si sviluppò il tetano ed ora il poverino è accolto in grave stato nel decimo riparto dell' ospedale.

Pericoloso. L'ispettore degli agenti di Polizia Petronio arrestò iermattina il bracciante Giuseppe B., da Bobbio, presso Pavia, descritto dalle autorità italiane quale un individuo pericoloso alla proprietà altrui.

Durante il lavoro. Il bracciante Pietro Depaoli, di 29 anni, abitante in via dei Bachi N. 5, iermattina, lavorando, si colpì accidentalmente all'occhio destro e riportò una grave ferita. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Il fabbro Giovanni Nassiguerra, di 35 anni, abitante al N. 401 di Zaule, alcuni giorni or sono, lavorando, riportò una ferita alla fronte. Dopo essersi curato empiricamente da solo, ieri nel pomeriggio, visto che la ferita invece di guarire peggiorava, si recò alla Guardia medica per le cure più urgenti.

Ieri alle 2 pom. il falegname Giuseppe Chiarini, di 62 anni, abitante in via S. Francesco N. 21, lavorando, si colpì alla parte sinistra del capo e riportò una ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Guardia medica.

Per una ferita alla mano destra riportata accidentalmente durante il lavoro fu accompagnato ieri all'„Igea" il meccanico Paolo Pardo, di 16 anni, abitante in via del Crocefisso.

Lesioni accidentali. Iermattina alle 10 il falegname Domenico Orazietti, di 24 anni, abitante in via Risorta N. 10, lavorando si colpì accidentalmente con un ferro tagliente alla gamba destra. Recatosi alla Guardia medica il dottore di turno dovette praticargli tre suture.

Caduta. La ragazzina di 9 anni Gisella Lolli, abitante al N. 9 di via dell'Acquedotto, ieri alle 4 pom., cadendo riportò una ferita alla tempia destra. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Lotto. Estrazioni del 18 aprile:

Trieste	31	43	85	70	55
Linz	27	66	7	42	80

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 6.3, ore 2 pom. 10.— C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 754.6 — Alta marea 3.28 pom. 3.30 p. Bassa marea 10.48 ant. 10.41 pom.

Ogni giorno una. Logica femminile.

— Mamma, il mio fidanzato dice che allorchè saremo sposati comanderà lui.

— E allora perchè lo sposi?

— Per convincerlo del suo errore.

TEATRI.

Verdi. «Zazà», recitata dinanzi ad un pubblico non molto numeroso, procurò a Virginia Reiter il consueto successo: «Zazà» affascinante all'atto primo, appassionata al secondo, indagatrice al terzo, innamorata e gelosa al quarto, trovò nella Reiter la fedele sua interprete, che fu applaudita con tutto il calore. Il Carini fu un «Dufresne» appassionato e vibrato. Comica «Atenaide» la Zucchini-Majone.

Oggi seconda replica di «Madame Sans Gene».

Domani sera: «Fra due guanciali», di Alfredo Testoni.

Politeama. Il solito caloroso successo ottennero iersera, alla quinta rappresentazione della «Forza del destino», i principali esecutori nei brani più salienti.

Il Romboli bissò la «ballata». L'opera fu iersera diretta dal maestro sostituto signor Fortunato Cantoni, che mostrò una sicurezza e una disinvoltura degni di encomio. Dopo la sinfonia una calorosa ovazione l'obbligò ad alzarsi dal podio a ringraziare.

Questa sera sesta rappresentazione.

Filodrammatico. Alla terza rappresentazione dei «Landstreicher» il teatro presentava ieri un bellissimo aspetto. Affollata la platea, i palchi, le gallerie, applausi e chiamate ad ogni atto. La signorina Theren, festeggiatissima, dovette replicare la chiusa della scena a soggetto musicale. Furono pure applauditi i signori Resni, Löffler, Frossard e Ott.

Oggi ultima dei «Landstreicher» e domani una «première» importante: l'operetta «Geisha», che, quantunque udita qualche anno fa per due sere al Politeama dalla compagnia ungherese, ha tutto il sapore della novità.

Fenice. Il circo era iersera discretamente popolato. In chiusa dello spettacolo si rappresentò dagli artisti della compagnia equestre, «La gran via». Per quanto annunziata come parodia l'esecuzione è stata tale da far ridere di compassione; e ci meraviglia come la direzione del teatro non abbia fatti attenti i direttori del circo che Trieste non è Gorgonzola e... non diciamo altro.

Oggi due rappresentazioni nelle quali poco opportunamente vediamo annunziata la replica della sunonlodata «Gran via».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Virginia Reiter - (ore 8, pari 8) - «Madame sans Gêne», prologo e 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera — (ore 8, D) - «La forza del destino», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette - (ore 8) - «I vagabondi», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Circo equestre Gatti e Manetti - (ore 4 e 8) - Spettacoli variati.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Hungaria» da Vatry e scali con 8 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali; il piroscafo italiano «Ariete» da Catania e Siracusa con 4 pass.; i piroscafi a.-u. «Petka» da Cattaro con 57 pass., «Gundulich» da Stratoni e Cavalla, «Luzon» da Rangoon e Fiume; il piroscafo russo «Loutch» da Batum, e il piroscafo ellenico «Jonia» da Trebisonda e Corfù.

— Partirono i lloydiani «Trieste» per Fiume, «Bosnia» per Metcovich; i piroscafi italiani «Selinunte» per Brindisi, «Barion» per Antivari; il piroscafo a.-u. «Szent Laszlo» per Valenza, e il piroscafo ottomano «Braila» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Epidauro» da Batum per Anversa passò Dover il 15, «Andrassy» arrivò a Napoli il 17, «Szecheny» partì il 16 da Porto Empedocle per Bordeaux, «Stefania» il 16 da Cardiff per Venezia.

Lloydiani. «Istria» proseguì il 17 da Pernambuco per Bahia, «M. Bacquehem» da Calcutta per Trieste arrivò il 17 a Bombay, «Gisella» da Trieste proseguì il 17 da Rangoon per Calcutta, «China» diretto a Kobe proseguì il 17 da Hongkong per Yokohama, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Trieste proseguì il 17 da Hongkong per Singapore.

Avvisi ai naviganti.

Stretto di Messina. Capo Peloro. A capo Peloro, la corrente ha corroso la spiaggia, di modo che il suo contorno visibile apparisce rientrato in qualche punto di quasi 300 m. di quanto è segnato sulle carte.

Il fanale a luce rossa che segnala i bassifondi mobili in prossimità del capo, trovasi attualmente a m. 380 per S. 33. W. dal faro a lampi.

Fino a che non saranno eseguiti nuovi scandagli attorno al capo, bisognerà nel girarlo, tenersi a non meno di un chilometro dal fanale a luce rossa.

Mare Jonio. Ancoraggio di capo Rizzuto. Si avvisa che fra i fondali di m. 7 sull'ancoraggio di capo Rizzuto esiste un secco roccioso, coperto da soli m. 4.1 d'acqua, non segnato sulla carta. Questo secco si estende in direzione E.N.E.-W.S.W. per m. 60 con larghezza di m. 50. Dal suo centro rilevasi la Torre rotonda S. 77. E. distante m. 3300 e la Torre Ritani per N. 7. W.

Posizione appross.: Lat. 38. 54' 28" N. - Long. 17. 03' 51" E.

18 aprile.

Da GORIZIA

— Battaglia vinta.

Imbaldanziti da una troppo facile vittoria conseguita tempo addietro in 40 contro 16, perchè gli italiani non avevano creduto necessario d'intervenire ad una assemblea, gli sloveni di qui avevano creduto oggi di fare il «bis» di quel colpo. Ma questa volta gli italiani stavano all'erta. Infatti oggi alle 11 ant., ora indetta per l'elezione di sette membri della Deputazione centrale, 105 italiani si presentarono all'urna, contro gli sloveni, ch'erano 38.

Sorse allora un gran battibecco, perchè alcuni caporioni slavi avevano creduto di poter all'ultima ora far pagare la tassa d'associazione a varii dei loro, e con ciò acquistar loro diritto di voto. Ma fecero i conti senza l'oste, giacchè per avere diritto di voto bisogna dimostrare di aver già pagato, e gli sloveni

Massima scelta. Massima convenienza. Massima solidità

Recenti arrivi per la stagione di Primavera.

Stoffe da Signora di tutte le qualità e di ogni prezzo
Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali per vestiti, soprabiti e calzoni

ZEFIR INGLESE Rara Occasione
qualità buona, disegni modernissimi, al metro soldi **20**

Percal Battiste, Zefir inglesi
in ricco assortimento e colori buoni
Biancheria da Signora e da Uomo
in scelta ricchissima.
Telerie soltanto delle migliori fabbriche e in tutte le qualità.

Cheviot di lana doppia altezza, colori moderni a soldi **42** il metro
Seterie di Zurigo Sete Chinè, Sete scozzesi, Taffetas, Raye e Luisine, per bluse, vestiti
in scelta favolosamente grande.

BATTISTE COLORATE
disegni moderni, con righe trasparenti
a soldi 14 il metro

Guarnizioni della più recente moda
in scelta enorme e in tutti i generi
SETA colorata tutta seta
disegni eleganti, a soldi 65 il metro
Grande occasione **Veri Pongis giapponesi**
in disegni modernissimi di ultima novità
prima f. 1.45, adesso a soldi 88 il metro

IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso N. 9
Prezzi fissi — Fiume, Corso 11 — Telefono 498
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Crema per i denti, indispensabile.
mantiene i denti puliti, bianchi e sani.

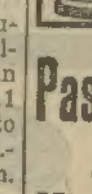
PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „Personalkredit 456" Vienna, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

Sanatogen
preparato fortificante per i nervi
Splendidi certificati di autorità mediche.

EPILEPSI.
Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

MOLTI AFFARI
si fanno, inserendo nel **„LEUCHS"**
come pure adoperando il **„LEUCHS"**
Il **Leuchs** è la più diffusa e completa
GUIDA SCEMATICA dell'Austria-Ung. e dell'estero
Comprende 43 volumi, divisi per provincie, rispettivamente paesi, e rami di commercio e d'industria, contenenti gli indirizzi dei negozianti, fabbricanti, artieri, possidenti, farmacisti, medici, avvocati, notai, consoli ecc.
Prospetti gratis da
G. LEUCHS & C.
NORIMBERGA
GUIDE LEUCHS

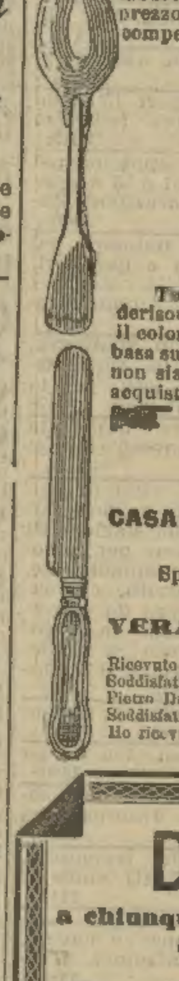
4 paia scarpe per solo fior. 2.60
si vendono a questo prezzo derisorio, in seguito all'acquisto di una enorme quantità. 1 paio scarpe da uomo e uno da donna, da allacciare, con suole forti, inchiodate, ultima moda, nonchè 1 paio scarpe da uomo e uno da donna moderne, elegantissime, belle e leggiere.
Esportazione Scarpe S. W. Löffler, Cracovia N. 505,
Merce che non conviene si cambia, oppure si restituisce l' importo.
Per l'ordinazione basta la lunghezza.

LAMPADA ELETTRICA TASCABILE

5000 accensioni, alta 8 cm., larga 6, costa soltanto fiorini 1.50; con batteria di duplice potenza f. 2. Si possono cambiare le batterie. Spedizione verso rivalsa. Deposito della fabbrica
LEO LATEINER
VIENNA I, Fleischmarkt 17-10

Per l'acquisto di
Paste alimentari di Napoli
Asti spumante, Malaga, Marsala, Chianti, Opollo, Istria
RIVOLGETEVI AL DEPOSITO
F.lli Borruso Asaro, Valdirivo 12
Telefono 866

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di
Rosa Schaffer.

Legalmente protetto
Marca depositata
BELLEZZA è ricchezza! è potenza!
Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette,
Rosa Schaffer
fornitrice della r. Corte serba, VIENNA I, Kohlmarkt N. 6.
Poudre ravissante, i. r. pat. e priv., indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rende liscie le rughe e le grinze della pelle, restringe i pori rilasciati, rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. È l'unica polvere che, dopo l'applicazione, si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola Cor. 3, grande 5.
Crême ravissante ringiovanisce di decenni e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto Cor. 3.
Eau ravvissante impedisce alla pelle di raggrinzarsi, la fortifica ed è la miglior acqua da teletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglia Cor. 5. **La Crême, la Poudre e l'Eau ravvissante** vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro all' Esposizione di Parigi e Londra.**
Presto la più completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei preparati. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento delle più alte sfere sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza.
Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. **Benda** per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo Cor. 3, e la **Benda** per il mento, che preserva il doppio-mento Cor. 4; inoltre l'eccellente sapone della bellezza **«Savon ravissant»** Cor. 1.60 e 2.40. al pezzo — Madama Rosa Schaffer rende col suo **«KONOOR»** ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di far sparire queste tinture. Basta un' applicazione sola. Prezzo scatola piccola Cor. 3, grande Cor. 10.
Genuino solo col mio ritratto **Rosa Schaffer, Vienna I,** Kohlmarkt 6.
Deposito per Fiume: GIORGIO CATTI, I. R. Fornitore di Corte.

IL GRANDE CRAC!

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:
6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » **caffè** » » »
1 **cucchialone da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
2 **portauovi** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio** finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi 44 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI NUZIALI E D' OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.
AMERIK PATENT
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari. Ilia Miailovich.** Capitano di porto.
Soddisfattissimo degl' oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dassich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza.**
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klesvar. S. E. Baronessa Banfy.**
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia di metalli Trieste, Via Media 24

DENARO DI RITORNO
a chiunque non troverà le mie merci di grande durata, colori garantiti e prezzi di grandissima convenienza.
Grande Deposito Biancheria di cotone e lino
Tralicci, Coperte da letto e Cortine
Percalli, Zefir, Oxford, Satin. Battiste francesi in scelta grandiosa da soldi 16 in poi. Stoffe per vestiti da donna e relative fodere. Maglierie e calzetterie da uomo, da donna e bambini, in qualunque qualità. Bluse da s. 65, Grembiali 26, Sottane 95, Camicie 38, d.te ricamate 52, busti 50, Fazzoletti naso dozz. 60. Ricca scelta ricami, merli, bordure, collari merlo, veli, ruches, articoli minuti
Occasione
SOTTO PREZZO DI FABBRICA
Coperte da letto, di seta pezzo **f. 2.—**
Asciugamani crep „ „ **—.22**
Costumini bambini; tela s. 95 in poi
Oltre il grande vantaggio nei prezzi, ricevo di ritorno anche merci tagliate.
I prezzi dei miei cotoni non verranno aumentati in grazia ai forti contratti con le fabbriche. — Ai rivenditori sconti maggiori.
ANTONIO CILLO
TRIESTE, DIETRO IL MUNICIPIO
con Filiale a CAPODISTRIA (Callegheria).

FONDO CORONEO
Per la prima volta a Trieste
LA SUGGESTIONE DI UN CANE
I più istruiti cani e scimmie del mondo
suonano il piano, leggono, scrivono e fanno conti.
Ogni settimana nuovo programma.
Rappresentazione giornalmente alle 4, 6, 8 pom

Da vendere una bellissima tenuta a Lubiana
Casa di un piano con due quartieri al pianterreno, grande cantina sotterranea; al primo piano quartiere composto di cinque grandi stanze, cucina e corridoio vetrato, edifizio comprendente due stalle a volta per otto cavalli, e bel giardino coltivato ad alberi fruttiferi e 2400 klafter quadrati di prato che possono essere divisi in fondi da costruirvi edifizi. Bellissima posizione soleggiata, con vista libera in tutte le direzioni. Tutto in ottimo stato. La tenuta è adattatissima per stabilirvi una fattoria.
Per visitare e trattare rivolgersi al proprietario, nella **Landwehrstrasse N. 1,** a **LUBIANA.**

LA MASSIMA CONVENIENZA
ACQUISTANDO
MOBILI E TAPPEZZERIE
DA
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.
PREZZI DI CONCORRENZA.

ESSENZE
per la produzione sicura di liquori saporiti e di ogni genere di bevande spiritose, offre la qualità sopraffina
CARL PHILIPP POLLAK
FABBRICA ESSENZE, PRAGA
Prospetti e prezzi correnti franco.
(Cercansi rappresentanti del ramo).

***ATTESTATO** dell' 8 gennaio 1903*
*Signor Piccoli, farmacista Lubiana. La sua **Tintura stomatica** mi ha liberato da un male allo stomaco che da **venti anni** mi tormentava. Mi spedisca 24 boccette, affinchè la possa avere pronta se il male si avesse a rinnovare.*
FRANCESCO BABIC
n Buncani, Posta Hl. Kreuz presso Luttenberg (Stiria).

Negativi fotografici trasparenti privi di punti e senza velature non si ottengono che con le lastre
VICTORIA

6×9	9×21	12×16½	13×18
cor. —.96	cor. 1.60	cor. 2.60	cor. 3.20

DROGHERIA G. POROPAT, STADION 22
Spedizioni per la provincia verso rivalsa.
BAGNI SEMPLICI E SEPARATI PER CARTA CELLOIDINA

Possessori di Biglietti di Lotteria
ricevono per i loro biglietti **l'intiero valore di giornata** in contanti e possono riacquistare **gli stessi biglietti,** verso pagamento di piccole rate mensili, con diritto immediato a tutte le vincite. *Si assumono biglietti impegnati presso altri istituti e si eseguiscono scrupolosamente commissioni dalla provincia.*
Cambiovalute OTTO SPITZ
VIENNA, Stadt, Schottenring 26.

Natalie
Franzensbad
La sorgente più ricca acidula dilitio
Efficace in tutti i casi di diatesi urica, nell'insufficiente secrezione urica del sangue, nella renella, nelle malattie dei reni e della vescica, nella gotta, nei reumatismi, nella podagra, ecc. Usato da autorità mediche con ottimo successo. Effetto diuretico, sapore piacevole. Si trova in quasi tutte le farmacie e nei depositi di acque minerali; eventualmente presso l'amministrazione della
Fonte Natalia, Franzensbad
Deposito principale presso Giovanni Cillia, Trieste

Vi sono molte macchine parlanti, ma
UN SOLO GRAMMOFONO
IL GRAMMOFONO canta e parla in tedesco, inglese, francese, russo, italiano ungherese, boemo, ecc.

Si spediscono dischi per la scelta e si cambiano contro altri. Vendita in rate.
„Grammophon" H. WEISS & C.o,
CERCANSI RAPPRESENTANTI
VIENNA I, Kärnthnerstrasse 10. **Budapest, Károly-körut 2.**
Cataloghi e nuove liste dei dischi impressi, gratis e franco.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

che venivano appena per pagare non avevano tale diritto. Gli sloveni cominciarono a strepitare, taluni persino a battere i pugni sulla tavola. Presiedeva il comm. Paser, che a un certo punto, visto il tumulto e lo spirito bellicoso degli sloveni, mandò un biglietto al Capitanato chiedendo l'invio di un funzionario di p. s. per il mantenimento dell'ordine. L'eccitazione si calmò alquanto e si potè procedere alla votazione, mentre gli sloveni sollevavano proteste e le facevano prendere a protocollo.

Spuntarono eletti i signori: Paolo Cecuta di Lucinico, Francesco Culot-Luchessig di Ranziano, cav. Giacomo Cristofoletti, Arturo Devardo, avv. cav. Camillo de Egger, prof. Giuseppe Motz, avv. dott. Carlo Venuti, questi cinque tutti di Gorizia. Gli sloveni avevano i loro contro candidati, per i quali votarono i 38 che avevano le loro schede in regola.

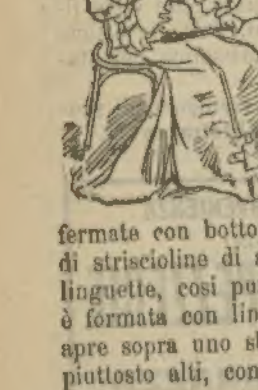
— **Voci infondate.**
Con piacere vi notifico, per ulteriori informazioni assunte, che i signori eredi Stabile sono del tutto alieni dall'idea di vendere, come si vociferava, la loro casa sulla piazza Grande e caffè annesso.

La moda e la casa.

Vestiti da passeggio.

Vestito di panno grigio, guarnito di nastri di velluto e di *surah* alquanto più chiaro. La gonna è a pieghe doppie larghe e rade. Dalla vita fino a metà dell'altezza gira intorno alla piega, formando linguetta, un nastro di velluto. Da piedi esce da una piega e termina prima di aver raggiunto la prossima, un motivo di velluto, rigato di bordurine d'argento. Il bolero è liscio in alto, con un'impuntura che disegna una trattina, e due lingue listate di velluto sulle spalle. La parte inferiore del corto bolero è a pieghe saldate in rotondo, sciolte verso l'orlo che acquista così una grande ricchezza. Nello stesso modo sono fatte le maniche. Sull'apertura del davanti due liste di velluto con bordi d'argento. Manica, collo e cintura di *surah*.

Vestito di *cachemire* crema; semplice ed elegante. Gonna a campana, con *tablier* liscio, unito al resto mediante linguette listate di argento, incrociate e trattenute da bottoni. Vita a blusa con frattina a punta verso l'alto. Il davanti della blusa sembra una continuazione del tablier, sopra la frattina poi passano tante linguette come bretelle fermate con bottoni. La cintura è coperta di striscioline di argento e si allaccia con linguette, così pure il collo. La manica è formata con linguette sulla spalla e si apre sopra uno sboffo di taffetà. Polsetti piuttosto alti, come li vuole la moda attuale.



Vestito di luisina grigio-argento. Il davanti della gonna è fatto a ventaglio; la gonna stessa poi ha tre ordini di pieghe su cui posano, alternati, dei medaglioni di merletto. Sul davanti, due file di bottoni di seta. La vita ha pure due ordini di pieghe con medaglioni; è aperta nel mezzo su un gilet di merletto, e orlata presso l'apertura di due fili di bottoni. Maniche a grandi sboffi da cui escono merletto e bottoni. Colletto arrovesciato, polsetti e cintura di velluto, di colore molto spiccato, per esempio bleu o anche arancio.

Vestito di morbido panno grigio chiarissimo. Gonna pieghettata da ciascun lato di un tablier diritto e guarnito fino a mezza altezza di pieghe, saldate con linguette e bottoni. Vita pieghettata ai lati, con plastron liscio, guarnito con bottoni dorati. Le pieghe terminano sotto due liste incrociate sulla spalla. Collo drappeggiato da una cravatta di seta grigia formante *plastron*. Manica sboffante al gomito, polso con punta di velluto nero e liste incrociate e coperte di bottoni. Cintura di velluto nero con orlo di stoffa.

DOPO LO SCRUTINIO.

SCIARADA.

Ben sai che se m'inchino ai dirigenti,
Corteggio pur le idee del mondo illuso,
E seguo la teoria, d'altronde in uso,
Di piegarmi con arte a tutti i venti.

Chè ognor del gregge mio curai gl'intenti
E all'uopo seppi far più d'un sorpruso;
Con tai lauri, suvvia, non era astruso
Sperare una conferma a due battenti.

E già de' sogni aurati nel miraggio,
Fra plausi d'*altro primo*, un coro eletto
D'*inter* vedea pigiarsi a farmi omaggio.

Oh capricci dell'urna!... Una coorte
Fitta di «NO» mi diede lo sgambetto
E l'onore d'un ex m'avanza in sorte.

G. B.

Spiegazione del giuoco precedente:
DO-MANI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 674.—, Staatsbahn 686.50, Alpine 392.50 La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 212.— (212.60), Disconto 189.40 (189.75), Italiana 103.50 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.07 (100.07), Rendita 103.20 (103.02), Meridionali 703.— (707.50) Mediterraneo 486.50 (488.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—, Chiusa Francese 98.45 (98.40), Italiana 103.05 (102.95) Spagnuola 88.82 (88.85), Banche Ottomane 597.— (599.—), Rio Tinto 1266 (1265), Lotti turchi 126.75 (127.25).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 673.— a 676.—.

Listino. Napol. da 19.08— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.80 a 240.25, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 116.85 a 117.15 Banconote germaniche 116.85 a 117.15, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 674.— a 676.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 685.50 a 687.50, Lombarde 46.— a 47.—, Lotti turchi 118.— a 120.—.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Agostino Battelini e **Maria Battelini** mar. **Fradel** annunziano angosciati il decesso del loro amatissimo padre

Pietro,

avvenuto questa mattina.
I funerali avranno luogo domani Domenica 19 aprile, alle ore 2½, partendo il convoglio funebre da piazza Donota N. 2.
Trieste, 18 Aprile 1903.
Serve il presente quale partecipazione diretta

GIOVANNI BELLIA

passò a miglior vita, dopo lunga ma penosa malattia.
La desolata consorte **Francesca**, i figli **Edoardo, Ernesto** ed **Eugenio**, dànno parte di tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto dalle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste, 19 Aprile 1903.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIOVANNA Ved. SAGER

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.
Gli addolorati figli **Giuseppe, Ermenegildo, Carmela** e **Chiara**, i cognati **Antonio** e **Lorenzo Sager**, in unione a tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, dànno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno Domenica 19 corrente, alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 22 A di via Solitario.
Trieste, 18 Aprile 1903.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI falegname giornaliero. Rivolgersi portinaio via Poste nuove 6. 1424
CERCASI brava domestica pratica lavori famigliari nonchè cucinare, mensili 20 corone. Indirizzo Giulia 27, I. 1585
CERCASI ragazza macchinista per commissione. Via Punta Forno 1, secondo. 1596
CERCASI ragazzo per pistoria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1543
CERCASI commissionato o portiere pratico per albergo. Hotel Nazionale, Trieste. 1531
CERCASI aiutante e garzona di gilet. Maiolica N. 11, II. 1547
CERCASI lavorante e garzona in biancheria. Via Barriera vecchia 14, IV piano. 1480
CERCASI per piccola famiglia domestica che sappia tutto. Indirizzo Piccolo. 1562
CERCASI giovane domestica sana e attiva. Acquedotto 9, II, sinistra. 1602
CERCASI ragazzo buona famiglia, 15 corone mensili; negozio Costarelli, Corso 1. 9892
CERCASI prontamente garzona principiante, con paga. Acquedotto 38, porta 6. 1545
CERCASI garzona sarta. Via Manzoni N. 2 B., pianoterra. 1517
CERCASI prontamente ragazzetta prestaservizi. Amalia 20, mezzanino, 2. 1512
CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 1505
OFFRONSI portinai coniugi senza prole. Indirizzo al Piccolo. 1405
CONTADINO E GIARDINIERE cercansi prontamente a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1226
RAGAZZO con paga, per negozio terraglie, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1565
SIGNORINA cercasi prontamente per la corrispondenza italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 1507
FATTORINO manifatture con moglie o persone atte rassettare stanze mattina, trova pronto collocamento e quartiere portineria gratis. Indirizzo Bartoli, Piazza Borsa. 1611
SARTA uomo cerca garzona. Indirizzo Piccolo. 1591
CONTABILE del ramo coloniali che sappia italiano, tedesco, con perfetta conoscenza della tenitura libri e corrispondenza, cerca ditta grossista di Trieste. Offerte sub «A. 120» posta centrale, Trieste. 1532
APPRENDISTA incisore con paga, cercasi. Piazza Borsa 7, I piano. 1597
BUONA ragazzina apprendista sarta donna trova pronto collocamento serio laboratorio per imparare. Indirizzo Piccolo. 1599
VIAGGIATORE tessuti, conosce Italia, Trentino, desidera viaggiare per seria casa, referenze ineccepibili. Offerte «Leone» Posta Ancona. 1554
RAGAZZA brava cerca posto lavori domestici per qui o fuori, presso vedovo anche con figli. Offerte sub «Ragazza» Posta restante. 1535
SIGNORINA distinta, abile direzione casa, offresi quale direttrice signore solo oppure vedovo con figli. Cure materne, istruzione elementare italiana-tedesca. — «Previdente» Posta restante. 1490
PERFETTO magazziniere del ramo coloniali, caffè, parla italiano, tedesco, primissime referenze, cerca cambiare posizione. Offerte «Klagenfurt» Piccolo. 1503
MAGAZZINIERE frutta secche, italiano, tedesco, eccellenti referenze e condizioni, offresi, eventualmente altro ramo. Gentili offerte «1506» Piccolo. 1506
OFFRESI sarta giornata, soldi 60. Offerte al Piccolo «Sarta». 1487
OFFRESI sarta a giornata, soldi 80. Via del Pesce 2, III, porta 18. 1561
IMPIEGATO Stato occuperebbesi ore libere quale tenitore libri, corrispondente italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 1411
SARTA capacissima offresi per famiglia. Scrivere al Piccolo «L. L.» 1524
CINQUANTA corone (eventualmente più) riceve chi procura amministrazione o qualsiasi altro decoroso, durevole impiego accessorio a giovane maestro. Offerte al Piccolo «Trieste». 1172
COMMESSO mode, confezioni, vetrinista, perfezionatosi casa tedesca, attualmente presso importante casa Italia, disponibile 15 maggio, referenze ineccepibili. Offerte «Dafano» posta Ancona. 1554
SIGNORINA desidererebbe stabilirsi in provincia presso vedova o piccola famiglia. Scrivere sub «Compagnia» al Piccolo. 1483
SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini, anche per ore. Sub «Deutsche» al Piccolo. 1484

ISTRUZIONE

PER signorina cercasi maestra tedesca, prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Tedesca». 1530
GIOVANE serio vorrebbe iniziare corrispondenza con signorina di coltura superiore e moderna. Lettere sub «Secession» fermo posta centrale. 1522
DISTINTA maestra autorizzata assume ancora alcune lezioni piano, canto. Offerte Piccolo «Perfezione». 1014
BERNE' (Corso 37) insegna conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica. 1185
SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro di vestiti e biancheria con perfezione. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 947
MAESTRA dà lezioni, conversazione tedesco. Offerte «Maestra 24» Piccolo. 1474
RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali. Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza, intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 1570
ENGLISH conversation in exchange for italian, german or french wishes young lady in her free hours. Letters sub «Impiegata» Piccolo. 1521
DUE fiorini mensili istruzione italiana-tedesca, materie scolastiche. - Indirizzo Piccolo. 1520

AFFITTANZE

CERCASI paraggi Piazza Barriera negozio grande uso calzoleria. Indirizzo Piccolo. 1567
CONIUGI soli cercano piccolo quartiere per agosto, affitto antecipato ogni semestre. Offerte al Piccolo sub «Agosto». 1573
CERCASI prontamente quartierino due stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1502
STANZA ammobiliata, costo, cerca impiegato. Offerte Piccolo sub «Chiaro». 9891
CONIUGI cercano camera ammobiliata, comodo cucina, preferenza presso signora sola. Offerte sub «Promamente». 1514
AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate, una con due letti, volendo costo. Valdirivo 28, primo. 9888
AFFITTASI camera ammobiliata presso persona sola; escluse donne. Farneto 2, portinaio. 1601
AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Acquedotto 13, terzo piano. 1489
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto N. 7, I piano. 1563
AFFITTASI ...amente quartiere in vicina, amenissima campagna, cinque stanze, stanzino ecc., proprio giardino, cor. 1200. Informarsi via Carradori 5, I, porta di mezzo. 1286
AFFITTASI stanza vuota. Via Bosco 14, II piano. 1393
AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 2, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 2, I piano. 5568
AFFITTASI stanza signorilmente ammobiliata, eventualmente costo, presso famiglia tedesca. Via Canova 3, secondo, 10. 1296
AFFITTANSI, intero estate, due alloggi presso lago di Ossiach, Carintia; quattro stanze, cucina, stanza servitù, veranda; pianoterra: due stanze, cucina. Tutto ammobiliato. Posizione stupenda; bosco annesso alla villa. Vista sul lago, 25 minuti dalla stazione. Rivolgersi «E. M.» Posta restante Trieste. 1351
AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, eventualmente costo. Via Carradori N. 30. 1386
AFFITTANSI casa nuova quartieri tre, quattro camere, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 1043
AFFITTASI prontamente stagione estiva camera, cucina, in bellissima, vicina campagna. Indirizzo Piccolo. 944
AFFITTASI bellissima stanzetta soleggiata, chiara, prezzo mite, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1571
AFFITTANSI prontamente 3 camere grandi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1575
AFFITTASI bellissimo quartiere quattro stanze, cucina, nei pressi cantiere San Marco. Indirizzo Piccolo. 1577
AFFITTASI primo maggio bellissima camera ammobiliata, ottimo costo. Forni 12, II, porta 6. 1582
AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Barriera 16, II. 1583
AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, a signora. Indirizzo Piccolo. 1588
AFFITTANSI due comodi e vasti villini, con due giardini e volendo anche stalla e rimessa, bella posizione, vicino città e linea tramway, prezzo modico; nonchè altri quartieri. Rivolgersi: Giulivo, Foscolo 3, II, 4½-6. 1589
AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, una ingresso libero. S. Nicolò 1, terzo. 1593
AFFITTASI per 24 agosto, via Rossetti 15 C. (angolo via Foscolo), alloggio di lusso cinque camere, due camerini, cucina, dispensa cantina. 1594
AFFITTANSI prontamente buone condizioni alloggi tre camere, camerino, cucina, ripostiglio. Via Conti 20. 1594
AFFITTASI camerino ammobiliato. Via del Boschetto 3 A., porta 4. 1538
AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Acquedotto 41, pianoterra. 1555
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, III. 1559
AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Tigor 5. 1553
AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due letti, eventualmente costo. Via Boschetto 3 A., II piano, porta 9. 1550
AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Via Piccardi 12, porta 8. 1523
AFFITTASI prontamente bella stanza bene ammobiliata. Via Fontana 1, mezzanino. 1518
AFFITTASI camerino ammobiliato, fiorini 4.50. Via Salice N. 9, III. 1515
AFFITTANSI molti quartieri, giardini, magazzini, botteghe. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. 1494
AFFITTASI bellissima stanza vuota, davanti, ingresso libero, due finestre. Indirizzo Caffè Minerva. 1491
AFFITTASI stanzetta vuota, chiara. Via Cologna 9, III, destra. 1533
BELLA stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Annunziata 1, secondo, sinistra. 1493
CAMERETTA ammobiliata da affittare. Via S. Lazzaro N. 6, IV. 1516
BARCOLA da affittare quartieri in campagna per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 9889
APPARTAMENTI signorili appigionansi dal 24 agosto nelle case N. 51 e 53 Acquedotto. Informazioni Amministrazione stabili, Lavatoio 2, I. 1600
MAGAZZINO a volto, adatto industrie, ed altri magazzini nel cortile e quartieri, appigionansi dal 24 agosto nella casa N. 1 via Pondares. Informazioni Amministrazione stabili, Lavatoio 2, I. 1600
DA affittare a Graz presso lo Stadtpark, posizione stupenda, stanza elegantemente ammobiliata, con due letti, per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1478
SIGNORA pensionata oppure impiegata trova bella stanza vuota, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1544
SOGGIORNO estivo. Affittasi villa in bellissima posizione circondata da bosco di pini, lontana dieci minuti dalla stazione di Söding e trenta minuti da Graz per ferrovia, con sedici stanze bene ammobiliate, camerino bagno, stanza servitù, cucina. Prendendo tutta la villa prezzo da convenirsi. Si affittano singole stanze da 30 corone mensili, servizio compreso; a richiesta si dà pure pensione. Rivolgersi Zahnarzt Hoffer, Graz, Hafnerplatz 2. 1495
DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata. Stadion 27, III piano. 1339
STANZA ammobiliata affittasi. Via Geppa 18, III. 1350
MAGAZZINI e scrittoi pianoterra, in posizione centrica, affittansi. Informazioni portiere piazza Poste 2. 1381
STANZA ammobiliata, pulita, tranquilla, affittasi signori. Stadion 17, III, sinistra. 1111
VILLEGGIATURA affittasi Isola per maggio-settembre, quattro stanze e cucina, posizione bella, salubre, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1124
CASTELLO ex principi Hohenlohe Sagrado, posto in collina splendida posizione, 12 minuti dalla stazione ferroviaria, con giardino e vastissimo parco (320.000 metri quadrati), che offre splendide passeggiate; affittansi diversi quartieri ammobiliati. Servizio con carrozza a tutti treni. Per informazioni rivolgersi Bonfadini, Sagrado. 642
DA affittare da famiglia tedesca, per giugno o più tardi, due splendide stanze ammobiliate o vuote per uso scrittoio. Acquedotte 35, I, sinistra. 1578
QUARTIERI, magazzini disponibili qualunque posizione. Istituto 7. Affittanze. 1566
CASA in campagna Gretta vicino fermativa tramway, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1574
STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero, Via Michele 8, terzo, sinistra. 1586
CAMERINO ammobiliato da affittare prontamente. Corsia Stadion N. 19, primo. 1587
9 fiorini stanze ammobiliate, parchetti, nettezza, quiete. Via Carradori 5. 1603
DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 1508
BOTTEGHE buona posizione e magazzino, affittansi prontamente. Rivolgersi via Bastione 1. 1525
QUARTIERE tre stanze, città, centro, altro cinque stanze campagna, via Rossetti, affittansi agosto. Rivolgersi via Bastione 1. 1525
APPARTAMENTO affittasi prontamente, 7 camere, bagno, dispensa, closet inglese, tutte comodità moderne, posizione salubre. Indirizzo Piccolo. 1460
BUONISSIMA famiglia affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Tintore 5, porta 10, II. 1486
SPLENDIDA villa affittasi per agosto a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1564
APPARTAMENTO signorile, grande, appigionasi dal 24 agosto al 1 piano, destra, della casa via Stadion 8. Informazioni Amministrazione stabili. Lavatoio 2, I. 1600
QUARTIERI di due e tre camere, camerino, cucina, con comfort moderno, appigionansi casa nuova. Architetto Ferluga, via Canova N. T. 2642, fra le vie Pietà-Foscolo. Informazioni Amministrazione stabili, Lavatoio 2, I. 1600
8 fiorini affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata per signore solo. Indirizzo Piccolo. 1568

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI mobili e vestiti usati, ed oggetti antichi. Riborgo 27, deposito mobili. 1716

Ringraziamento

A tutte quelle Società e a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del mio amato estinto

Guglielmo Strehler

porgo commossa le mie più sentite grazie. In special modo ringrazio il signor Dr. Alessandro Schell, che tutto quanto la scienza poteva, affettuosamente impiegò per salvarlo dal crudele male.
TRIESTE, li 18 Aprile 1903.
NATALIA Ved. STREHLER

FRANCOBOLLI, ancor in corso, esteri, usati, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 1292
BOTTIGLIE usate pago buonissimo prezzo, separate di champagna 5 soldi. Deposito via Vitelli. 1579
DA vendere macchina Singer originale, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1479
DA vendere villa signorile, con scuderia, rimessa, bosco, impianto viti, mezz'ora da Marburg. Informazioni Iosefine Halbarth, Marburg, Schillerstrasse 12. 621
DA vendere una macchina Singer, pappagallo brasiliano che parla. Androna S. Lorenzo 1, 3. Dietro Magistrato. 1377
VENDESI piccolo negozietto in commestibili. Rivolgersi via Sette fontane 21. 1387
VENDESI o affittasi trattoria nuova, restaurata, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1454
VENDESI migliaio scatole latta usate. Portinaio via S. Nicolò 3. 1572
VENDESI orologio artistico, bronzo dorato, fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 1499
VENDONSI ultimi vasi maiolica, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 1499
VENDESI officina da fabbro, con molta clientela, oppure cercasi socio capitalista. Indirizzo Piccolo. 1496
VENDONSI, causa partenza, due macchine da calze, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1476
VENDESI cucina economica, città, bene arredata, lavoro accertato. Zanier, Caffè Armonia. 1488
VENDESI buonissima macchina a braccio, da calzolaio, fiorini 35. Via S. Sergio 3, I, destra. 1557
VENDONSI due bauli, una valigia, esclusi rivenditori. Acquedotto 32, V, destra. 1598
VENDESI cartoleria cartoline, splendida posizione, bene arredata, Corso 5; motivi famigliari. 9890
VENDESI deposito vini con spaccio, causa malattia. Zanier, Caffè Armonia. 1536
VENDESI cane dachs giovane. Indirizzo Piccolo. 1528
VENDESI grammofono nuovo, perfetto, molti dischi, cor. 70. Indirizzo Piccolo. 1551
VENDESI Bibbia, traduzione Martini, illustrazioni Dorè, ottimo stato, fiorini 20. Indirizzo al Piccolo. 1526
VENDESI letto, materasso due persone, armadio moderno, adatto sposi. Indirizzo Piccolo. 15 11
VENDONSI libri tedeschi, francesi, greci, latini, Lexicon, dizionari. Indirizzo Piccolo. 1499
DUE bragozzi da pesca portata 14 tonnellate, quasi nuovi, vendonsi a Zara, sia singoli che assieme, con o senza attrezzi da pesca adattabili per viaggi. Rivolgersi Luigi Pesce, Zara. 9878
PICCOLO fondo da vendere in città. Rivolgersi Piazza Goldoni 9, 3. 1378
A BARCOLA da vendere villino Stehr. Rivolgersi via Poste vecchie N. 18, III piano. 1100
FONDO per villino da vendere sulla strada di Miramar, vicinanze Castello, splendida posizione, buone condizioni; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1268
FOTOGRAFIA. Cartridge-Kodak N. 4 nuovissimo vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 894
RARA occasione! Vendonsi a Grignano, Miramar terreni per fabbricato, splendide posizioni. Indirizzo Piccolo. 1581
PIANOFORTE buonissimo vendesi, motivo trasloco. Via Concordia 4. 1501
PIANINO ottimo stato, voce stupenda, prezzo bassissimo, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 1498
OCCASIONE! Mobili, vestiti, libri, ecc., a buon mercato. Via Massimiliana 9, dalle 10-1. 1541
BARCOLA vendesi villino con giardino, vicino al mare, pagando rate. Indirizzo Piccolo. 1540
GRAMMOFONO quasi nuovo, dischi, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1552
OFFRONSI gattini graziosi, educati. Indirizzo al Piccolo. 1548
MACCHINA Yost vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1551
BICICLETTA «Courier» quasi nuova, vendesi. Solitario 15. Osteria Istria. 1476
CLEVELAND fina vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1510

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORE cambiò cappello Cassa Risparmio, portarlo al Piccolo. 1500
SMARRITO orecchino d'oro con diamantini dal Corso, Barriera, via Erta; l'onesto trovatore riceverà mancia portandolo via S. Giacomo in monte 7, III piano.
SMARRITO medaglione d'oro con viola del pensiero; si prega di portarlo al Piccolo verso mancia. 1529
SPILLA, Egiziana smarrita dalla via Sanità alla via Kandler, cara memoria, poco valore, generosa mancia portandola al Piccolo. 1560

DIVERSI

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Pâque radieuse à mon Astre. 1473
GIOCONDA mia adorata, ho il presentimento che voi avete qualche rancore verso di me, che non so spiegarmi; lo comprendo anche dal comportamento di altra persona. Vi prego di dirmi francamente che nuovo delitto stia a mio carico. Ogni bene, mille e mille volte di tutto cuore. 1504
ARGIA. Poche ore di gioia! tante di dolore! balsamo dell'anima mia! abbimi sempre presente! tanti affettuosi. Tua. 1527
A...... Ritirate come l'ultima volta, tanti affettuosi. T. Addio. 1546
ATTILIO, alla Posta centrale trovasi lettera «Frieda». 1519
MARTEDI' mattina ricevetti i tre oggettini in fè mia sono carini; tratto, tratto, un occhiatina. Grazie augurio pasquale, contraccambio. 1595
GIANNI! Barriera vecchia, ansiosa tue notizie, scrivi ti prego. Cologna. 1534
13 corr. Inserito auguro Dea abbrunata ma se causalmente incontratemi non rivolgete a me che sguardo indifferente con vostri occhi di fuoco stelle lucenti. 1606
AMOR mio caro, tesoro grazie! Sembrati realmente che quieto possasi considerare stato animo mio? Quanto ingannitii? Perchè pentirti avermi confortata anima tanto avvilita? Se tu sapessi immensa gioia procurastimi dolci espressioni non parleresti così! Tanti dalla sempre tua per la vita Zazà. 1607
ALICE, dopo avervi riveduta martedì al caffè, sperai una riga; non siate crudele, fa d'uopo vi parli, v'amo troppo, concedetemi un abboccamento, temo impazzire. S. 1513
BALENA, quello che desideravi è arrivato. Ritira lettera solito indirizzo. 1549
OH, date un poco di gioia, di felicità, a un povero cuore che vi adora... C. 1605
VEDOVO 45 anni, senza prole, desidera vedova o donna casalina, scopo matrimonio. Scrivere «M. V.» posta centrale. 1509
GIOVANE distinto desidera fare conoscenza signorina o signora giovane, bella, intelligente. Scopo matrimonio. Gentili lettere sub «Flirt» Posta restante. 1590
IMPIEGATO onorevolissimo cerca prestito fiorini 300, breve estinzione. Offerte Piccolo sub «513». 1569
POVERA madre darebbe bambina quattro anni per figlia adottiva a persona di cuore. Via S. Maurizio 6, I, Pauletich. 1482
IMPIEGATI ricevono presso famiglia civile ottimo costo, cucina italiana, corone 30 mensili. Forni 12, II, porta 6. 1582
DISPONGO forti capitali 4% prime intavolazioni, 4¾% seconde; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1492
NEGOZIANTE serio, conosciuto, bene introdotto ramo frutta secche, ecc., cerca signore, oppure signora, dedicandosi poche ore al giorno scrittoio come socio tacito con fiorini 4-5000, assicurando capitale, mensile fiorini 70 più interessi. Offerte non anonime: «Serietà» al Piccolo. 1154
ABILE sarta donna assume lavoro casa propria. Indirizzo Piccolo. 9887
PIANINI, pianoforti, Blüthner, Ehrbar ed altri vendonsi, scambiansi, prezzi favorevoli, anche in rate. Piazza Borsa 2, II; attenzione al numero. 1475
VESTITI senza scucire, ombrellini, lava, tinge tintoria Boegan, via Gelsi 8, a prezzi convenienti. Stiratura cortine venti soldi il pezzo. 1542
FORZA Destino libretto arrivato, centesimi 50. Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 39 (ex Chero). 1556
PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione, assume, prezzi modicissimi, Enrico Micus, piazza Ospitale 2. 1537
LAVORATRICE in capelli, metodo parigino, eseguisce qualunque lavoro, parrucche ecc. in capelli ricci naturali. Indirizzo Piccolo. 1381
BORST, villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 1584
PANORAMA, via S. Giovanni, casa Salem, costumi e paesi delle Isole Caroline, Samoa, Tonga, ecc., nell'Asia meridionale. Novità. 1128
MOBILI solidissimi lucidi ed opachi; stanze matrimoniali e pranzo elegantissime; tappezzerie, sedie, a prezzi realmente vantaggiosissimi. Deposito Acquedotto 5. 1306
NELLA latteria signoria principe Windischgrätz, sita in via delle Poste vecchie N. 18, smerciasi latte non spannato, genuino, al prezzo di 24 centesimi al litro; proveniente dalle rinomate tenute del principe Windischgrätz. Consegnasi anche a domicilio. 1467
SARTA donna prende lavoro in casa, buon prezzo. Valdirivo 26, II. 1426
PASTA vera Napoli trovasi nel negozio frutta secche T. C. Kalasch. Barriera 8. 1452
STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, II. 3647
AVICOLTURA, stabilimento governativo a Priedor, Bosnia, offre uova di incubazione di pura razza delle diverse qualità di galline, anitre, oche. Prospetti gratis e franco. 997
BALLO pubblico oggi birraria Carintiana. Via Cologna N. 3. 1576
CERONE di noce, tintura insuperabile, innocua per capelli, barba. Prezzo una corona. Drogheria Zernitz, Stadion 2. 1485
PRIMAVERA. La migliore cura rinfrescativa per 10 giorni, col The di millefiori, a 50 soldi. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori». Piazza Grande. 1136
SOSPENSORI corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9806
PRESERVATIVI francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4, spedizioni ovunque. Gál, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1360

Estrazione già Giovedì
LOTTERIA SCALDATOI
Biglietti a 1 Corona.
Vincita principale Corone **40.000**
A Trieste in vendita presso le Banche, Gius. Bolaffio, Mandel & C., «Mercurio Triestino», Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zuculin. Tutte le vincite si pagano dai fornitori in contanti detratto il 10%.

Trattoria Triestina
VIENNA I, Annagasse N. 14
vicino al Teatro dell'Opera
SQUISITA CUCINA NAZIONALE
Vini genuini nazionali ed esteri da pasto e in bottiglia
V. COVACICH

Soltanto 6 Corone
costa un orologio di nichello
Ancora Roskopf

Garanzia in iscritto per 5 anni

vero americano, **antimagnetico**, perfettamente eguale al disegno. **L'orologio «Ancora Roskopf» di nichelio antimagnetico con bel quadrante smaltato (non di carta)** che si carica solo una volta ogni 36 ore è, per la sua speciale resistenza e per la sua esattezza il preferito e miglior esistente orologio da strapazzo, raccomandabile specialmente per i signori ufficiali, impiegati ferroviari, gendarmi, guardie di finanza, conduttori, macchinisti, agricoltori, economi e per chiunque abbia bisogno di un buon orologio da uso il quale non costa che **6 corone.** Garanzia di 5 anni per l'esattezza. Se la merce non convenisse, si cambia o si restituisce il danaro. Spedizione verso rivalsa dalla Rappresentanza generale della prima **fabbrica americana orologi ditta prot. dall' i. r. tribunale commerciale**

I. H. RABINOWICZ, Vienna VII,
Lindengasse 2 T. P.
Fornitore dell'Associazione degli impiegati dello Stato austr.

Fin dal 1868 si usa con grande successo il

Sapone medicinale di catrame di Berger

sperimentato nelle cliniche e da medici pratici, non soltanto in Austria-Ungheria, ma anche in Germania, Francia, Russia, Svizzera, negli Stati balcanici, ecc. contro le **malattie della pelle** specialmente contro le **espulsioni di diversa specie.** Del pari è riconosciuta l'efficacia del sapone di catrame di Berger per la guarigione della forfora, per la pulizia e la disinfezione della pelle. **Il sapone di Berger** contiene il 40% di **catrame di legno** e si distingue essenzialmente da tutti gli altri saponi di catrame del commercio.
Nelle **malattie ostinate** della pelle si adopera con successo invece del sapone di catrame il
Sapone medicinale di catrame e solfo di Berger.
Come **sapone di catrame più dolce** per guarire
tutti i difetti della carnagione
contro le espulsioni cutanee dei bambini, nonchè come insuperabile sapone cosmetico da **bagno** e **toilette** per l'uso giornaliero si adopera il
Sapone di catrame e glicerina di Berger
delicatamente profumato, che contiene il 35% di glicerina.
Inoltre meritano tutta l'attenzione:
Il sapone di catrame Panama di Berger
per liberare completamente il corpo da tutte le impurità della pelle.
Prezzo soldi 35 il pezzo di qualunque qualità, con istruzione.
Degli altri **saponi cosmetico-medicinali di Berger** meritano speciale menzione: il **sapone di benzoe** per abbellire la carnagione; il **sapone di borace** contro i foruncoli; il **sapone fenicato** disinfettante, che guarisce le cicatrici del vaiolo; il **sapone di pino da bagno e da toilette**; il **sapone per bambini nella prima età (soldi 25).**
Sapone di petrosulfol di Berger
contro le rossure della pelle e del naso, le espulsioni e il prurito; **sapone contro le lentiggini,** efficacissimo; **sapone di latte di zolfo** contro i bitorzoli e le impurità della pelle; **sapone di tannino** contro il sudore dei piedi e la caduta dei capelli.
Pasta dentifricia di Berger, in tubi
il migliore odontalgico, N. 1 per denti normali, N. 2 per fumatori. Prezzo soldi 30. Per tutti gli altri **saponi di Berger** rimandiamo all'istruzione. Medaglia d'oro, Parigi 1900.
Per evitare contraffazioni domandare sempre i saponi genuini di Berger osservando la marca di fabbrica. Siccome esistono numerose imitazioni prive di valore, ciascun sapone porta inoltre sull'etichetta come segno di autenticità questa **firma in rosso.**
Trovasi a TRIESTE nelle farmacie: **Biasoletto** (Ponterosso), **Prendini, Ravasini, Praxmarer** (Piazza Grande), **C. Zanetti, Giov. A. Picciola.** — A GORIZIA nella farmacia **G. Cristofoletti.**

Migliaia di medici dell'interno e dell'estero hanno esaminato e raccomandano

l'Acqua Lovacrin per i capelli

L'igiene di nessuna parte del corpo è trattata in maniera così sbagliata come quella dei capelli. Troppo tardi si riconosce che la trascurata cura del cuoio capelluto, che è talvolta più importante di quella dei capelli stessi, toglie ogni via ad aumentarne il volume. La calvizie aumenta in modo spaventevole. Questa è una conseguenza del modo usato oggidì nel trattare i capelli. Non si prenderà quindi mai troppo presto a cuore l'ammonimento «bada ai tuoi capelli, prima che sia troppo tardi». Se si è tardato troppo, se si è lasciato che il cuoio capelluto degeneri in modo che la testa diventi nuda e lucida, non c'è più rimedio, dunque perchè un simile cuoio capelluto non potrà mai più essere ricondotto al funzionamento normale. Si riesce a prevenire e arrestare la caduta dei capelli soltanto curando a tempo le regole igieniche. Ma quanti rimedi vani, anzi perniciosi non si trovano in giro e come spesso si vede uno dotato da untura di capelli bellissimi, sciuparseli con questi rimedi. Quando poi i capelli cominciano a cadere e ad incanutire, se ne dà colpa al tempo, che noi rendiamo così spesso responsabile dei difetti fisici. Ma ci inganniamo, la causa del male è da ricercarsi soltanto nei peccati di omissione.

Lovacrin, l'acqua da capelli più usata dei tempi moderni, che in una corsa vittoriosa ha conquistato il mondo, riunisce in sè, per la sua composizione, tutte le qualità di un'acqua ideale e non lascia alcuna traccia di grasso nè alle mani nè sui capelli. L'acqua **Lovacrin** ha conquistato in men che non si dica la fiducia universale. Essa riunisce, anche se usata in quantità eccessiva, la più completa innocuità con la praticità e la nettezza; il suo rilevante contenuto di sostanze nutritive che vengono realmente assorbite dalla pelle, ne rende l'effetto ravvivante per i nervi, e rinforza la pelle del capo, spingendola a nuova attività. Chi dunque vuole osservare un'igiene razionale e naturale della testa, **faccia uso di Lovacrin**, il quale è facile e dilettevole ad adoperarsi, allontana tutte le impurità del cuoio capelluto, lo rinforza ed esercita la più benefica influenza sul vigore delle radici. Chi assoggetterà la testa alla benefica influenza giornaliera di **Lovacrin** avrà radici e peli forti e vivi e potrà esser certo che i capelli e la barba gli si conserveranno fino alla più tarda età del colore naturale, abbondanti e morbidi.

Prezzo di una bottiglia grande di **«Lovacrin»**, sufficiente per parecchi mesi, **5** cor.; 3 bottiglie **12** cor.; 6 bottiglie **20** cor. Boccette di prova **2** cor. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato dal deposito europeo

M. FEITH, Vienna IV, Mariahilferstrasse N. 45.

DEPOSITI A TRIESTE: **Lodovico Nagelschmid**, con vendita all'ingrosso e al dettaglio, drogheria, via S. Sebastiano 1 - **Ettore Zernitz**, via Stadion 2 - **Giuseppe Zigon**, drogheria, via Caserma 8 **Agenzia Zulin**, profumeria, Corso 21. **Giovanni Angeli**, via Canale 5 - **Giovanni Cillia** - **Matteo Maichin.**